



Ieri nella riunione di Palazzo Chigi

I partiti chiedono ad Andreotti interventi urgenti per la scuola

Debbono figurare tra gli impegni prioritari del programma di governo - Mobilitazione per salvare le istituzioni scolastiche - Una dichiarazione di Occhetto

ROMA - I problemi della scuola debbono avere una presenza rilevante nel complesso del programma di governo: è questa la richiesta che le forze politiche dell'arco costituzionale hanno avanzato al presidente del Consiglio incaricato.

dagli ultimi episodi di violenza alle leggi di riforma della secondaria superiore, della università e della formazione professionale. È richiesto un maggior controllo democratico sulla gestione della scuola.

Un editoriale di "Rassegna dei magistrati"

Critiche alla bozza di Concordato (enti ecclesiastici e giurisdizione)

Il prof. Agostino d'Avack ritiene che, nonostante alcuni notevoli progressi, il testo deve essere ulteriormente adeguato alla realtà dello Stato laico

ROMA - Su "Rassegna dei magistrati" è apparso un articolo del prof. Pietro Agostino d'Avack, uno dei maggiori giuristi di orientamento cattolico, a commento dell'ultima bozza di revisione del Concordato tra lo Stato e la Chiesa. Dato un giudizio generale di «notevolissimo progresso» rispetto alle proposte preliminari del 1976, d'Avack avanza una serie di critiche, alcune delle quali riguardano aspetti decisivi del patto.

le limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali, in riferimento ad ogni forma di attività degli enti. Così, nota l'articolista, il fine di religione diviene una sorta di caparra protettiva anche per quelle attività civili, sociali, culturali ed economiche che nulla avessero a che vedere con quelle religiose.

Sciopero all'officina carte valori della Banca d'Italia

ROMA - La direzione della Banca d'Italia ha preso una nuova decisione unilaterale in fatto di organizzazione del lavoro provocando lo sciopero, nella giornata d'ieri, all'officina delle carte valori.

Passa la manovra sui «bollini» per i medicinali

ROMA - È passata la manovra degli industriali sui «bollini» dei medicinali. Era stata annunciata per l'altro ieri una riunione del CIP (Comitato interministeriale prezzi) per «aggiornare» secondo il nuovo prezzo.

Dopo le aggressioni squadristiche nei confronti di giovani comunisti

Padova: contro la violenza appello dei sindacati

Dal nostro corrispondente PADOVA - Due importanti scadenze, stamattina, sul fronte della scuola a Padova: nell'aula di Palazzo Maldura, sede staccata della facoltà di lettere, inizia un convegno nazionale dei precari.

linea diversa da quella stabilita nella recente assemblea di Firenze. Al proposito, la Federazione CGIL CISL-UIL di Padova ha emesso un comunicato in cui si dichiara «completamente estranea» al convegno.

versarsi un volantino di condanna della violenza e con le proposte comuniste per la riforma dell'università. È stato aggredito (alcuni compagni malmenati) da una folla nucleata di autonomi della casa dello studente Fusinato.

Ovidio Lefebvre resta in carcere

ROMA - Ovidio Lefebvre, l'imputato numero uno del processo Lockheed resta in carcere. I quindici giudici costituzionali ordinano l'arresto di «aggregati» del collegio giudicante avrebbero respinto, secondo indiscrezioni trapelate ieri sera da Palazzo della Consulta, l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal difensore dell'imputato, Carlo D'Agostino e Manfredo Rossi.

«L. C.» avvia una riflessione autocritica

«Ostaggi di un gioco perverso»

«Gulag»: una parola che in questi giorni si legge frequentemente sulle pagine di «Lotta continua». Una parola che ha una risonanza annunciata in molti all'assemblea generale dei giovani milanesi che si riconoscono nell'area politica di questo giornale.

L'assemblea di Milano e un editoriale del giornale - Siamo restati subalterni a modelli borghesi - Rifiuto della violenza - Ideologia della vita o logica della disperazione

Questa concezione della politica è stata messa sotto processo all'assemblea di Milano. Sono state espresse a chiare lettere stasotta - critiche e autocritiche durissime sullo «stalinismo» del «movimento 77» sulla sua sostanziale vocazione autoritaria; sulla sua ideologia della morte che viene messa avanti alla vita; sul suo essere anche, talvolta, rinascente sulla storia, tra i più coscienti conservatori del passato.

politica come unica via per esistere in questa società coltando ideali di umanità e solidarietà collettiva. Scriveva giorni fa «Lotta continua»: «Pesa enormemente il sentirsi ostaggi di un gioco perverso, dove non si individuano i fili e chi li regge». Certo che pesa. Ma quei fili, potete esserne certi, non si spezzano mai, se non ci si decide a diventare soggetto politico attivo, che rifiuta la subalternità a questa società e ai suoi modelli, e combatte, con un disegno in testa, per cambiarla.



TORINO - Le strade adiacenti alla caserma Lamarmorata, dove il 9 marzo si svolgerà il processo alle «brigate rosse», sono state chiuse al traffico e vengono sorvegliate da reparti dell'esercito

TORINO - Dopo gli ultimi sorteggi effettuati in Assise

Un altro giurato accetta per il processo alle BR

Oggi Aglietta, segretario del PR, annuncerà le sue decisioni - Iniziative nelle fabbriche contro il terrorismo

Dalla nostra redazione

TORINO - Altre due persone hanno accettato di far parte della giuria popolare davanti alla quale compariranno, il prossimo 9 marzo, i rimanenti esponenti delle Brigate Rosse. Una di esse, un funzionario di un ente parastatale, avrebbe dovuto presentarsi già nella passata udienza, ma la comunicazione dell'avvenuta nomina non aveva potuto essere recepita a causa della sua momentanea assenza da Torino.

tesi in varie fabbriche (Centri, Sambonet, Montefibre, Roy ecc.) sono state raccolte migliaia di firme. A Biella, inoltre, si sono incontrate le organizzazioni sindacali e il Comitato comprensoriale che hanno concordato numerose iniziative in comune. A Mondovì, l'amministrazione comunale ha inviato una lettera alle scuole e ad enti ed organismi cittadini, per sollecitare l'impegno per sviluppare la «campagna». Particolarmente soddisfacenti si informano da Alessandria, si annuncia l'esito della raccolta di firme presso il comune di Ovada e in numerose aziende della zona.

Impegnate tutte le Federazioni del PCI

Positivi risultati per il tesseramento

ROMA - Alla data del 28 febbraio, gli iscritti al Partito risultavano 1.580.227, pari all'87,10% del totale degli iscritti nel 1977: 387.345 le nuove adesioni, il che significa un aumento del 24,5% rispetto al 1976.

Approntate nuove norme per le giurie popolari

ROMA - La prossima settimana la Camera dei deputati terrà nuovamente seduta per votare altri due decreti: uno (sulla temporanea proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali) in via definitiva, essendo già stato approvato dal Senato; l'altro, relativo alle modifiche alle norme sul funzionamento delle Corti di assise, giunge all'esame dell'assemblea di Montecitorio in prima lettura. E' questo secondo decreto che la commissione Giustizia ha deciso di modificare, introducendo - su proposta comunista e col consenso della commissione Finanziaria - emendamenti qualitativamente validi.

Giancarlo Perciaccante

TACCUINO

di RENATO ZANGHERI

La nuova storiografia

SE NON è più la capitale dello spirito, Parigi è stata certamente negli ultimi decenni una capitale della storia storiografica. Lì si sono elaborate e continuano ad elaborare i principali ipotesi su cui viene svolto il lavoro storiografico. Non voglio escludere che altrove si siano svolte opere preziose e qualche volta originali; ma senza la forza diffusiva, il magistero, che distinguono Parigi, ed a Parigi, soprattutto, la scuola delle Annales, fondata da Marc Bloch e Lucien Febvre nel 1929.

Italia in una direzione analoga, ricorda Luciano Alagna: «nella temperie del fascismo e nel dominio assoluto della storia etico-politica, rappresentava non solo quanto di più avanzato potesse esprimersi la migliore cultura italiana, ma nel contempo il tentativo più significativo di rompere con gli schemi dominanti e di uscire dal provincialismo: non a caso sin dalle prime battute, in una discussione di metodo tra Luzzatto ed Einaudi, si instaurava un confronto diretto con le Annales di Bloch e Febvre». Ma della Rivista di storia economica, di cui è uscita ora una nitida ristampa a cura di Ruggero Romano, si dovrà riparlare.

Nicaragua: la rivolta popolare contro la dinastia dei Somoza

Dittatori di padre in figlio



Un regime che ha prostrato economicamente il paese e lo ha sottoposto ad una tirannica oppressione - La famiglia che da mezzo secolo è al potere possiede un terzo delle terre coltivate - Le parole ammonitrici di Augusto Cesar Sandino: « Il nostro nemico più terribile è il silenzio degli altri »



Baracche in un quartiere di Managua

L'assassino del direttore de «La centria» di Managua, quotidiano di opposizione, commesso per ordine superiore da un sconosciuto anticastro cubano, ha scatenato la furia popolare contro la dinastia di Anastasio Somoza, uno dei più sanguinari tiranni del continente americano. La rivolta ha preso il nome di «Luz de la Libertad», una vera e propria rivolta popolare che dura un anno e dilaga nell'intero paese a macchia d'olio.

legata alla proprietà privata e all'imperialismo e subordinata le sue scelte alla volontà dei monopoli stranieri in cui interessa il permanere di strutture sociali ed economiche repressive che garantiscono la totale subordinazione dell'economia locale ai loro interessi. A questo fine servono un'amministrazione corrotta fino al midollo e funzionari statali tecnicamente incapaci ma disposti alla più servile sottomissione agli interessi statunitensi.

Cinema e strutture mentali

CE UN disordine, un malessere delle scienze, un malessere della società, questo mi sembra voler dire Michelangelo Antonioni fin dai suoi primi film. Per sondarlo, secondo l'intuizione, e specie nella vita di personaggi, come in «Il deserto rosso», «L'eccezione», «Il grande silenzio», «Il deserto della Libia», «Il grande silenzio», «Il grande silenzio», «Il grande silenzio».

Sono grato alla seconda rete TV di averci proposto una rassegna del primo Antonioni. Nella bella collana diretta da Renzo Renzi c'è un volume, curato da Carlo di Carlo, nel quale sono raccolte le sceneggiature di questi film e i loro montaggi, e numerose, stupende immagini, che restano non solo nelle vicende del cinema, ma nel modo di guardare di ognuno di noi. Sarebbe un affascinante argomento che si stenda alla storia delle altre strutture mentali, di quelle usate e categorie e definizioni, appunto, delle Annales, studiate come cambiano il nostro vedere le cose ed il nostro sentire il tempo, con il cinema. Non si tratta puramente dell'inquadramento, della pansa del regista, ma di un senso complessivo della realtà, che è rapidamente mutato. La mano di Antonioni ha avuto in questo mutamento, o per dire meglio nella rappresentazione di questo mutamento, una ricchezza di un mercato che aggrava la dipendenza del popolo e lo costringono a una vita sempre più miserabile.

Tre anni di esperienze nell'editoria, il teatro e il cinema

Cultura in cooperativa

Il fenomeno dell'associazionismo nel campo della produzione intellettuale si è diffuso raccogliendo una larga adesione giovanile - Colloquio con Aldo De Jaco

Se in due terzi dell'Italia non esistono negozi alimentari, ma solo supermercati, è un dato totale. Una ipotesi più che improbabile usata soltanto come provocatorio paragrafo ad avere una presenza tuttora di librerie, come dire d'obbligo, alla fine del punto di vista culturale. Le cooperative di cultura, che si stanno formando in questi tempi, sono un fenomeno nuovo e interessante. Se esse hanno ormai una noia tradizione tra l'altro proprio in campo alimentare, non sono altrettanto conosciute per i nuovi spazi che vanno esplorando nel mondo della cultura. Eppure cominciano ad avere una presenza tuttora di librerie, come dire d'obbligo, alla fine del punto di vista culturale. Le cooperative di cultura, che si stanno formando in questi tempi, sono un fenomeno nuovo e interessante.

Nella conversazione si accennano così anche al gravissimo problema delle concentrazioni e all'urgenza della riforma dell'editoria: la legge ancora in vigore risale al '41 e fissa una struttura di tipo corporativo da una imprecisa serie di operazioni. Collegato a questa significativa sottolineatura della decrepitudine della legge viene il discorso sulla libertà di informazione e sulla pluralità delle voci. E proprio la ricerca del nuovo su tanti piani - culturale, politico, umano - che attira nelle cooperative (e che quelle cattoliche, in crescita) soprattutto i giovani. Una ricerca che si fonda con quella di un lavoro non «qualsiasi» ma con finalità sociali e culturali. Intanto - spiega De Jaco - si tratta di staff di autori, attori, tecnici associati; che preparano e fanno il proprio lavoro e hanno occasione di vederne il frutto. Non può essere la soluzione del dramma di un'intera generazione, ma certamente è un contributo di idee e di esempi concreti a favore di una lotta democratica per trovare gli sbocchi contro la disperazione, contro chi ha perduto ogni fiducia.

Discutendo di autonomie locali

Il compagno Giuliano Amato mi rimprovera in una lettera a Rinnovata di aver confuso il «progetto socialista» pubblicato nel 1976 da L'Espresso con un capitolo sulle istituzioni, dal quale mi sono permesso di disancarmi, con la Bozza di progetto per l'alternativa socialista, documento ufficiale della maggioranza del partito. Non ho ho confuso e non posso perché la Bozza è apparsa dopo il mio intervento, a cui Amato si riferisce.

La Bozza sostiene inoltre che non si debba esaurire nelle assemblee elettive la ricchezza della vita collettiva, e che vadano lasciati il giusto spazio a forme di democrazia diretta. Anche su questo siamo d'accordo. Come pure sull'idea che debba ricercarsi un intreccio tra democrazia rappresentativa e democrazia diretta al fine di assicurare la partecipazione dei cittadini. È impossibile in modo particolare ampio ed incisivo nei servizi sociali e di utilità collettiva. E che a noi sembra vero, senza però escludere che ci avvenza anche a propo-

Carte geochimiche per controllare l'ambiente Indagine ecologica a Mosca

Un istituto specializzato per incarico del Soviet della città ha raccolto 25 mila campioni di vegetazione, di terreno e di neve

MOSCA - A Mosca sono state elaborate le prime carte geochimiche della città. In esse vengono indicati fin i più piccoli focolai d'eventuale inquinamento dell'ambiente, che devono essere liquidati. Le ricerche, che presentano grande importanza per la salvaguardia della purezza dell'aria e delle acque nella capitale sovietica, sono state promosse dal Soviet della città.

Un istituto specializzato per incarico del Soviet della città ha raccolto 25 mila campioni di vegetazione, di terreno e di neve. In alcune zone sono stati presi sino a cento campioni per chilometro quadrato. In tal modo è stato ottenuto un quadro dettagliatissimo dell'ambiente. Si può con trarre così precisione lo stato di qualsiasi punto dei rioni studiati, sino ai singoli edifici e cortili.

Carte geochimiche per controllare l'ambiente Indagine ecologica a Mosca

Un istituto specializzato per incarico del Soviet della città ha raccolto 25 mila campioni di vegetazione, di terreno e di neve

MOSCA - A Mosca sono state elaborate le prime carte geochimiche della città. In esse vengono indicati fin i più piccoli focolai d'eventuale inquinamento dell'ambiente, che devono essere liquidati. Le ricerche, che presentano grande importanza per la salvaguardia della purezza dell'aria e delle acque nella capitale sovietica, sono state promosse dal Soviet della città.

Scomparso il fisico ungherese Lajos Janossy

BUDAPEST - Il fisico ungherese Lajos Janossy, specialista della teoria della relatività, della teoria dei quanti e dell'analisi matematica, è morto ieri a Budapest all'età di 66 anni. Egli era stato uno dei più grandi fisici ungheresi. Lajos Janossy era nato nel 1912, dopo la sconfitta della Repubblica ungherese per stabilirsi a Berlino, dove studiò, nel '36 si stabilì a Londra, per poi passare a Manchester ed a Dublino.

Editori Riuniti

Augusto Pancaldi I giorni della quinta repubblica

Politica - pp. 528 - L. 5.800 Gli aspetti essenziali delle grandi trasformazioni dell'Europa socialista unimmagine di questo paese visto dal di dentro con le sue ambizioni, gli scatti nazionalistici e le speranze di rinnovamento legate all'avanzata delle sinistre

dre, predecessore dell'attuale, gli americani trovarono il loro uomo e lo educarono a tale fine negli Stati Uniti. Cusurri nacque presidente del Nicaragua fino alla sua morte, avvenuta il 21 settembre 1958 quando il giornalista Rigoberto Lopez Perez lo uccise a colpi di pistola. Nel 1954, come comandante della neo-costituita guardia nazionale - un corpo mercenario di assassini di professione - egli organizzò l'imboscata nella quale per Augusto Cesar Sandino «el general de los hombres libres», assieme a suo fratello Sereate e a buona parte dello Stato maggiore guerrigliero. I figli di Anastasio Somoza, Luis e Anastasio, seguirono le orme paterneli, rubando, corrompendo e assassinando. La dinastia dei Somoza diventò così una delle famiglie più ricche del continente: possiede un terzo di tutte le terre coltivate, centinaia di ditte e società, una compagnia aerea e marittima, zuccherifici, fabbriche, stazioni radio e anche una squadra di baseball. Esperti in materia finanziaria, rubarono a 4.000 miliardi di lire il patrimonio Somoza. Per costoro è stato un grosso affare anche il terremoto che è costato al Nicaragua centinaia di morti, migliaia di feriti e di senza tetto. Ho voluto fornire questi dati per permettere la formulazione di un giudizio su questa dittatura militare e burocratica che si sostiene sulle banquette straniere e con il terrore. Anche il tiranno Caudera Di Blasco Ibanez e il presidente descritto da Alejandro Carpentier nel suo «ricorso al metodo» appaiono dei bamboccioni luttuosi in confronto con questo Somoza. L'unico piccolo Pinchot dell'America Centrale.

Non so se questa sarà la volta buona per il grande popolo che ha dato i natali a eroi come Cesar Augusto Sandino e a grandi poeti come Ruben Dario, ma un fatto è certo: il Nicaragua fa parte dell'America Latina e in questo tormentato continente, geminato di dittature, i popoli stanno sviluppando la lotta attiva contro il oligarchico e l'imperialismo e in questa lotta gli obiettivi antimeritaisti e democratici si fondono con quelli sociali e di classe. La lotta per il Nicaragua non è una lotta di classe, ma una lotta di classe e di popolo. In questi momenti ricordo le parole che nel 1929 ci diceva Sandino nel Messico, dove era venuto per chiedere armi a quel governo: «Il nostro nemico più terribile è il silenzio degli altri». Il silenzio contribuisce al delitto, all'oppressione militare, alla nostra sconfitta, alla nostra disperazione. Agite, parlate, sostenete la nostra causa, al costo della vostra vita, ma non lasciatevi sopraffare. Questa è la nostra lotta che vi chiediamo».

Luca Melograni

novità

Svanita la « pista » della droga si delinea un altro attentato

Si cercano tra squadristi fascisti gli assassini del giovane di Roma

I criminali hanno sparato sei colpi la notte di mercoledì scorso - La vittima simpatizzava per i gruppi estremisti di sinistra - I familiari e gli amici: « Può essere solo un delitto politico »

Incendiato il Little club Genoa

GENOVA - Ignoti teppisti hanno appiccato il fuoco, giovedì sera, poco prima della mezzanotte, alla sede del « Little club Genoa », situato in via Casata Centuriona al primo piano, proprio sotto la gradinata sud dello stadio comunale « Ferraris » di Marassi.



L'ordinanza della Corte Costituzionale

Perché è ammissibile il conflitto sul referendum per la legge Reale

ROMA - È stata depositata l'ordinanza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibile il conflitto di attribuzione proposto dal comitato promotore del referendum abrogativo della legge Reale.

Da questo punto di vista oggettivo, il conflitto, ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, da parte di almeno 500 mila elettori firmatari di una richiesta di referendum, quale frazione del corpo elettorale identi-

ROMA - Un ragazzo di 24 anni viene assassinato con tre revolverate alla schiena mentre passeggiava in una piazza dell'estrema periferia romana. Il fratello gli cade accanto gravemente ferito. I killer salgono su un'auto con la targa coperta e si dileguano.

Agganciata la « Soyuz 28 »: ora sono in 4 nello spazio

MOSCA - La astronave « Soyuz 28 » con a bordo la coppia di cosmonauti sovietico cecoslovacca ha attraccato oggi alla stazione spaziale orbitante « Salyut 6 », dove da 12 settimane lavorano altri due astronauti sovietici.

Secondo la polizia è l'ipotesi più probabile

Per la salma di Chaplin forse chiesto un riscatto

Ricostruiti i particolari del macabro furto - Per ora nessun contatto - La moglie del grande artista duramente colpita - Molti casi simili in altri paesi

VEVEY. (Svizzera) - Nessuna traccia degli uomini che nella notte tra mercoledì e giovedì hanno profanato la tomba di Charlie Chaplin appostando la bara con le spoglie mortali. Un atto che ha lasciato sbigottiti ed increduli gli abitanti di Corsier-sur-vey, il piccolo centro del cantone di Vaud, che Charlie aveva scelto come sua estrema dimora dopo essersi esibito per oltre 25 anni.

di estorsione. In quest'ultimo caso i due rimasti trascorrono due giorni se non addirittura dieci prima che si facciano vivi, ha detto il legale. Restando nel campo delle ipotesi si era parlato anche del gesto di un maniaco. Ma questa ricostruzione non sta in piedi e per una sola causa: la bara con le spoglie di Chaplin pesava oltre 150 chilogrammi e per trasportarla sono state necessarie tre o quattro persone, le stesse che si sono poi allontanate con un camionino o una station-wagon dal cimitero.

LA POLITICA DELL'ANMIL MORTIFICA LE ESIGENZE DELLA CATEGORIA Urgente la riforma dell'ente lavoratori invalidi

ROMA - Nell'azione tendente ad ostacolare l'avvio della riforma dello Stato, sancito con i decreti attuativi della legge 382, si distingue la dirigenza centrale dell'ANMIL (Associazione Nazionale Mutuali Invalidi del Lavoro), con lo scopo di mantenere in vita le prerogative corporative burocratiche attribuite dalla passata legislazione.

contro ogni serio trasferimento di funzioni e di servizi e, soprattutto, l'agitazione per la sopravvivenza dell'ANMIL quale ente di diritto pubblico, hanno teso a fare degli invalidi del lavoro, anziché dei protagonisti nell'attuazione della riforma, una massa in larga parte manovrata in senso negativo e regressivo.

PCU PSI PSDI-PRI per il passaggio dell'assegno mensile di collocazione degli invalidi del lavoro allo Istituito nazionale rappresentato dall'INAIL. L'impegno per costituire una grande e libera associazione dei lavoratori invalidi non può non essere assunto da tutte le forze politiche democratiche, e dal movimento sindacale.

Sono ancora pochi nelle nostre ambasciate

Riunioni agli Esteri per coordinare l'attività degli addetti scientifici

ROMA - L'Italia ha ancora pochi addetti scientifici presso le nostre ambasciate; ve ne sono 67 negli Stati Uniti, 10 a Londra, Washington e ve ne saranno, in un prossimo futuro, a Mosca e a Pechino.

L'addetto scientifico, in un momento in cui i rapporti tra i paesi assumono sempre più una caratterizzazione tecnico-industriale, rappresenta una nuova forma di « diplomazia », che richiede funzionari con una preparazione specifica.

A proposito di una dichiarazione del ministro Lattanzio Perché e come bisogna organizzare la conferenza nazionale trasporti

Il ministro Lattanzio, in una dichiarazione alla stampa ha manifestato, nei giorni scorsi, il proposito di tenere, entro aprile/maggio, la conferenza nazionale dei trasporti, già da tempo in programma e che avrebbe dovuto avere luogo entro e non oltre il dicembre dello scorso anno secondo l'intesa programmatica di luglio fra i partiti dell'arco costituzionale.

Il ministro Lattanzio, in una dichiarazione alla stampa ha manifestato, nei giorni scorsi, il proposito di tenere, entro aprile/maggio, la conferenza nazionale dei trasporti, già da tempo in programma e che avrebbe dovuto avere luogo entro e non oltre il dicembre dello scorso anno secondo l'intesa programmatica di luglio fra i partiti dell'arco costituzionale.

Alessandro Carri Sergio Criscuoli

Advertisement for ZAZ and MOSKVICH cars, featuring images of the vehicles and text describing their features and prices. Includes the slogan 'Non fanno pagare a te il prezzo della crisi' and contact information for Bepi Koelliker Automobili.



A proposito di operai cattolici

Un intervento del segretario della Fim

Riceviamo da Franco Bentivogli il seguente articolo che pubblichiamo molto volentieri dato l'interesse grande che abbiamo a dibattere nelle nostre file il tema dell'operai cattolici sollevato dall'articolo di Piero Borghini, e a dibatterlo non la parola anche alla parte cattolica. Naturalmente non ci candidiamo molti dei giudizi espressi da Bentivogli. Ma il pluralismo è appunto questo; il libero confronto tra posizioni e giudizi diversi. Non è inutile ricordarlo di fronte a certe sorprendenti reazioni che l'articolo di Borghini ha suscitato in ambienti della FIM e delle ACLI: reazioni non di dissenso (cosa del tutto ovvia e naturale) ma di scandalo, come se si trattasse di una inammissibile intromissione.

Il contributo può dare il movimento sindacale alla programmazione settoriale, ai processi di ricomposizione e ristrutturazione? Come può fare una politica per gli investimenti che non sia pura propaganda? E come può mantenere questa capacità di iniziativa e di lotta senza intervenire anche sui temi specifici della condizione dei lavoratori nella fabbrica?

breve, qualche volta per incanto, all'interno culturale, qualche volta per altro calcolo di partito, comportamenti concreti, bisogni, contraddizioni che affondano le radici in contesti materiali e culturali diversi dei lavoratori, sia un'operazione di corto respiro.

La discussione sul cosiddetto «operai cattolici» aperta nel recente convegno di Padova e ripresa nei giorni scorsi sull'Unità, al di là di doverosi approfondimenti, merita alcune puntualizzazioni per offrire un contributo alla comprensione di un fenomeno sociale e politico che, in più di un'occasione, si è dimostrato per larghi settori del PCI di non facile lettura ed interpretazione.

Anche perché penso che tutti concordino sul fatto che, pur con l'accordo a 6, il capitalismo e i padroni continueranno ad esistere. L'istituto dell'operai cattolici, come dice Borghini, o primitivismo politico, come qualche santone ci ammonisce anche dall'interno del sindacato? Non credo. Scriveva Ingrao che sulla «nuova frontiera del sindacato» c'è «la specificità in-sopprimibile del sindacato si coglie nell'esigenza di immediatezza (il corso è suo) della classe (e anche della categoria), sia pure collocate in una prospettiva generale». E Ingrao continuava scrivendo: «... la riduzione del sindacato ad organo meramente sussidiario del potere politico ha offuscato un momento necessario all'interno delle istituzioni e del movimento popolare, e in questo modo ha tolto qualche cosa di importante anche al potere politico; e difatti lo ha privato della «risposta di segnale autonomo (id.)» che continuamente esprime (e faccia valere nei confronti del potere politico) il grado di tensione che si determina tra i bisogni attuali dei lavoratori (gli «umani di carne ed ossa») e fini storici della classe».

Le posizioni di politica sindacale vanno affrontate nel merito, senza caricature di comodo. Non si può ripudiare a parole l'«integralismo borioso» e farvi ricorso allo stesso tempo.

L'iniziativa del sindacato

Non pretendo certo di esaurire l'argomento sul quale, anzi, è tuttora aperto un dibattito e un confronto anche in sede storiografica. A me pare che la maggiore difficoltà della comprensione, non solo di alcuni atteggiamenti, ma di una esperienza sindacale per molti versi originale, stia nel guardare ad essa più per cercare di scoprire la lontana radice culturale e ideale, che la rispondenza a istinti e sentimenti che convergono oggi all'interno della classe operaia.

Un'ultima notazione sull'Unità sindacale. Nessuno di noi teme di perdere la propria identità nell'unità. Le scelte che abbiamo fatto in merito non sono errori di gioventù, ma scelte irrevocabili sempre pagate in solido come politici. Ciò che temiamo, se mai, è il conformismo, la plateale del burocratismo e spesso la povertà degli strumenti culturali di cui si è dotato finora il movimento sindacale unitario.

Discutere con franchezza. La consapevolezza di questa parzialità mi sembra invece non in molti di quelli che, dall'interno del PCI guardano al sindacato. «L'operaio sociale» diventa una teorizzazione dell'operai cattolici, e non è il prodotto materiale e corporeo di una specifica fase dello sviluppo capitalistico, coi suoi processi di emarginazione sociale e di decentramento selvaggio della produzione, che tende a polverizzare i luoghi di aggregazione del lavoro operaio e a ridurre drammaticamente la possibilità di aggregazione sociale. Dal basso napoletano, al capannone nelle Valli

Franco Bentivogli

Dopo lo sciopero di ieri l'Intersind costretta a riprendere la trattativa

Trasporto aereo: martedì nuovo incontro

ROMA — Aeroporti bloccati ieri per gran parte della giornata e ritorno alla normalità nel traffico aereo in pratica solo verso la mezzanotte. I disagi maggiori li hanno sopportati i passeggeri delle linee internazionali e in transito dai nostri scali, costretti a lunghe ore d'attesa, fra arrivi e partenze, in alcuni casi al trasporto dei propri bagagli. Minori, invece, per le linee interne, disertate dai viaggiatori, da tempo a conoscenza dello sciopero nazionale di tre ore, dalle 9 alle 12, di tutto il personale, di terra e di volo, proclamato dalla Federazione unitaria di categoria (Fulat) e al quale si è aggiunta l'astensione dal lavoro per quattro ore, dalle 12 alle 16, dei piloti aderenti all'organizzazione autonoma Anpac.

straordinari e delle variazioni orarie e proclamando una giornata di sciopero; l'Anpac ha manifestato l'intenzione di altre 4 ore di astensione dal lavoro dei piloti per la prossima settimana) è servita a sbloccare, almeno in parte, la situazione.

Prima intesa per i postelegrafonici. ROMA — Le trattative tra il ministero delle Poste e sindacati dei postelegrafonici, secondo quanto si apprende in alcuni ambienti tecnici dello stesso ministero, è pronta da diversi giorni.

PER LA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO. Spasciani. Respiratori antigas e antipolvere a filtro. Autorespiratori ad ossigeno e ad aria compressa. Respiratori alimentati da linea di aria compressa. Respiratori alimentati da elettroventilatore. Complessi filtranti per depurazione ambienti. Elmetti, visiere, occhiali di protezione. Cuffie antirumore. Indumenti di protezione dal fuoco e dal calore. Indumenti di protezione dagli agenti chimici. Guanti e tappeti dielettrici. Cinture di sicurezza.

Presenza di posizione della FLB. «Barone se ne vada» dalla direzione del Banco di Roma. ROMA — La Federazione lavoratori bancari ha preso posizione contro il reintegro di Mario Barone nella direzione del Banco di Roma che danneggia ulteriormente l'istituto. «Oggi il sistema bancario ha l'esigenza di fare scelte coerenti con le esigenze del Paese, all'interno di una logica di programmazione delle risorse finanziarie», afferma la FLB, e ciò non si concilia con l'«impegno di elevare i livelli professionali e mutamento dell'organizzazione del lavoro. Le banche reagiscono con una intransigenza assai maggiore di quando erano chiamate a trattare prevalentemente su richieste retributive. Anche le aziende bancarie dove non sono state presentate richieste di reintegro sono chiamate ad uno sciopero di quattro ore per la vertenza generale.

Nella «vecchia logica» le proposte di De Benedetti

I chimici: ecco i «difetti» del piano per la Montedison

Concluso il seminario sui petrolchimici del Sud da valorizzare in liquidazione la «Gaeta industrie petroli» (gruppo Monti)

ROMA — «Non possiamo più farci carico di illusioni, bensì di problemi»: così Trucchi, segretario della Federazione unitaria lavoratori chimici, ha concluso il seminario sulla struttura produttiva, l'organizzazione del lavoro e la professionalità nei petrolchimici del Mezzogiorno. Non è stata, la sua, soltanto una battuta.

co della collettività e su questa certezza si decise il carattere «privato» della Montedison.

prima, il risanamento, e un dopo indefinito. E' possibile? E' possibile fare tagli, scorpori, senza una strategia? In fondo è questa oggi la materia dello scontro tra sindacato e Montedison; tra lavoratori da un lato, padronato e governo dall'altro.

Per troppo tempo anche fra i lavoratori e all'interno del movimento sindacale, ha trovato credito quella distorta concezione dello sviluppo per «poli», con giganteschi impianti di base, dai quali irradiare attività produttive, e occupazione, nelle aree depresse del Sud. Ora che, soprattutto nel settore chimico, la marcia alla crisi è in piena «poli» in «punti di crisi», si impone l'esigenza di costruire un'ipotesi di sviluppo nuova, alternativa, che parta dall'esistente per metterla a frutto il patrimonio con tutte le altre risorse, lasciando nell'abbandono, del territorio.

La delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica sul Piano energetico, resa nota ieri, conferma l'insufficiente approfondimento di concretezza della parte riguardante il risparmio e le fonti rinnovabili ed alternative di energia. Il documento, mentre è particolareggiato sugli obiettivi nella raffinazione del petrolio e distribuzione, si limita a dire che gli enti di gestione, l'industria privata e l'ENEL, definiranno programmi per l'energia solare, geotermica e da altre fonti minori. Nei giorni scorsi il PCI e la DC hanno presentato disegni di legge per stimolare l'uso dell'energia solare — la fonte rinnovabile di più pronto accesso — ma ciò non supplisce la elaborazione di un chiaro e complessivo indirizzo programmatico del governo. La delibera afferma che, oltre a otto centrali nucleari (le prime quattro riunite in due siti, saranno impiantate in Sicilia e Sardegna), si realizzeranno due centrali ad acqua pesante (CANDU) da 600 megawatt ciascuna, a titolo di «sperimentazione». Si indica che l'aumento medio delle tariffe ENEL dovrà essere del 16%, e che le strutture dell'ENEL saranno esaminate in un secondo tempo. Viene annunciata una riforma del CNEN che verrebbe collocato fuori dal parastato ed avviato a più ampie partecipazioni con l'industria.

Il piano per l'energia approvato ma incompleto. ROMA — La delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica sul Piano energetico, resa nota ieri, conferma l'insufficiente approfondimento di concretezza della parte riguardante il risparmio e le fonti rinnovabili ed alternative di energia. Il documento, mentre è particolareggiato sugli obiettivi nella raffinazione del petrolio e distribuzione, si limita a dire che gli enti di gestione, l'industria privata e l'ENEL, definiranno programmi per l'energia solare, geotermica e da altre fonti minori. Nei giorni scorsi il PCI e la DC hanno presentato disegni di legge per stimolare l'uso dell'energia solare — la fonte rinnovabile di più pronto accesso — ma ciò non supplisce la elaborazione di un chiaro e complessivo indirizzo programmatico del governo. La delibera afferma che, oltre a otto centrali nucleari (le prime quattro riunite in due siti, saranno impiantate in Sicilia e Sardegna), si realizzeranno due centrali ad acqua pesante (CANDU) da 600 megawatt ciascuna, a titolo di «sperimentazione». Si indica che l'aumento medio delle tariffe ENEL dovrà essere del 16%, e che le strutture dell'ENEL saranno esaminate in un secondo tempo. Viene annunciata una riforma del CNEN che verrebbe collocato fuori dal parastato ed avviato a più ampie partecipazioni con l'industria.

Nota la delibera CIPE

Il piano per l'energia approvato ma incompleto

Il provvedimento concernente l'assetto in favore di suo nuovo quadro militare, è stato trasmesso al Comitato di liquidazione per l'approvazione con il numero 26550 del 6 ottobre 1977. In pari data è stato anche emesso provvedimento concernente l'assetto con il numero 26551 del 6 ottobre 1977. In questi confronti quale «allevatrice», cioè matrigna. Gli altri eredi per venire in mente. Desidero conoscere il motivo di questo incredibile ed assurdo silenzio.

postami pensioni

Provvedimenti contrastanti

Nel 1928 contrassi matrimonio con un vedovo che aveva un figlio di otto anni. Dopo la guerra dal 1940-1945 il figlio, coniugato, fu riconosciuto invalido di guerra. Nel 1956 il padre aveva compiuto il 60mo anno di età ed essendo naturalmente chiese il trattamento di pensione previsto dagli articoli 71, 72 e 78 della legge del n. 1088 n. 648 nonché dagli articoli 65, 68 e 70 della legge 31-3-1968, il ministero del Tesoro emise decreto negativo per il trattamento di pensione al genitore. Detto decreto fu subito impugnato davanti alle Corti dei Conti che nell'udienza del 19-1-1971 accolse il ricorso in quanto l'«infermità da cui era affetto il figlio, militava, aveva provocato la morte del militare stesso nell'ospedale militare di Napoli. Il ministero del Tesoro emise decreto negativo delle pensioni di guerra — dovendo provvedere a liquidare i ratei relativi al periodo 1956-1970 al ricorrente mio marito, che nel frattempo era deceduto, invitò gli eredi a produrre la documentazione di merito. Tale documentazione fu consegnata nel novembre del 1972, dopo che non abbiamo saputo nulla di quanto doveva essere il motivo di questo incredibile ed assurdo silenzio.

Il nostro consiglio. Sono un dipendente comune che ho lavorato per 25 anni in un'azienda che ha beneficiato della legge del 23 maggio 1970 n. 30. Per 12 anni ho lavorato in un'azienda che ha beneficiato della legge del 23 maggio 1970 n. 30. Per 12 anni ho lavorato in un'azienda che ha beneficiato della legge del 23 maggio 1970 n. 30. Per 12 anni ho lavorato in un'azienda che ha beneficiato della legge del 23 maggio 1970 n. 30.

Aumenta il deficit della bilancia estera degli USA

ROMA — La bilancia valutaria degli Stati Uniti è peggiorata in gennaio segnando un disavanzo di 2.380 milioni di dollari. Il massimo di disavanzo mensile, nel corso del 1977, era stato attorno ai due miliardi di dollari. Al disavanzo può avere contribuito l'aumento dell'investimento diretto negli Stati Uniti da parte dei paesi esportatori di combustibili di importazione ma tutti gli altri elementi della posizione internazionale dell'economia degli Stati Uniti sembrano, per il momento, tendere negativamente. La quotazione del dollaro, tuttavia, è rimasta stabile a 85 lire. La svalutazione del dollaro rende più competitive le esportazioni USA ed ostacola quelle della Germania e del Giappone ma il beneficio di questa operazione, secondo gli esperti, sarebbe a scoppio ritardato. Ammesso che le asimmetrie strutturali nel commercio estero dei tre più importanti paesi capitalistici siano sanabili con aggiustamenti monetari, anche pesanti, e costosi, cosa che resta da dimostrare.

Smorzato il «boom» della Montedison

MILANO — I fuochi d'artificio accesi in borsa sulla Montedison si sono spenti affievoliti nel corso di questa settimana che in generale registra anche una certa diminuzione negli scambi. La settimana ha avuto come protagonisti titoli delle tre banche IRI: Comit, Credito e Banco Roma. L'andamento del titolo Montedison perdeva di poco circa il 9 per cento, pur avendo lievi riprese nei giorni successivi. La chiusura a 162 lire, contro le 174 lire dell'altro lunedì.

Sospese le trattative Italsider

ROMA — Improvvisa battuta d'arresto per la vertenza Italsider. Le trattative sono state sospese ieri, dopo giorni di dibattito in cui le parti erano già entrate nel merito di alcuni «nodi politici» quali investimenti, organizza-

la borsa

zione del lavoro, inquadramento unico. «Tra l'altro l'Intersind ha fatto una improvvisa marcia indietro anche per Bagnoli riproponendo il problema dell'assorbimento di personale nel lo stabilimento.

Sciopero «a rovescio» a Gioia Tauro

GIOIA TAURO — I selezionati operai addetti alla costruzione del porto di Gioia Tauro ieri mattina hanno occupato e rimosso in funzione le drage che cinque giorni fa la direzione dei lavori aveva fermato mettendo in cassa integrazione ottanta lavoratori marittimi. Lo sciopero a «rovescio» si è svolto in quadro nelle iniziative che il movimento sindacale insieme alle altre forze politiche e amministrative dei 32 Comuni della Piana di Gioia Tauro hanno programmato a sostegno dello sviluppo economico.

Puoi chiedere la trattativa anticipata

Sono un invalido di guerra pensionato a vita di 8. categoria. Nel marzo del 1967 la Commissione medica per le pensioni di guerra di Napoli, a mia richiesta per aggravamento, mi sottopose a visita medica. Non accettò il grado 7.0 della Commissione medica chiesi visita superiore. Magrado non a mia scelta sottoposto a tale visita dopo alcuni mesi, in occasione della Commissione medica superiore di Roma, il decreto relativo che confermava il 7.0. La Commissione di Napoli, il 18 gennaio 1968, vale a dire 19 anni fa, fece ricorso al Corte dei Conti e non ho saputo ancora niente. E' mai possibile il verificarsi di ritardi del genere?



La relazione di Napolitano ai delegati comunisti delle fabbriche

PRENDO i lavori della Conferenza il compagno Napolitano ha ricordato l'appuntamento, vassallo capolare preparazione che l'ha preceduta, un imponente sforzo — come lo ha definito — di chiarificazione e di approfondimento, a cui hanno partecipato decine di migliaia di lavoratori comunisti e da cui abbiamo tratto e contiamo ancora di trarre preziosi elementi di valutazione e di giudizio. Napolitano ha rilevato che è questo il metodo attraverso cui procede e sempre di più deve procedere lo sviluppo della linea e della iniziativa politica del nostro partito, la formazione degli orientamenti e delle decisioni anche dei nostri massimi organismi dirigenti; il metodo di una sistematica consultazione di base e di uno schietto e responsabile confronto.

Non meno importante è il fatto che le assemblee di tutto il nostro organismo di fabbrica e di azienda svoltesi nelle scorse settimane, l'ampia consultazione che ha preparato questa Conferenza e che si è intrecciata con le tortuose vicende della crisi di governo, non sono state dominate da ristrette preoccupazioni di partito elettorale, modo è esplicito, da parte degli operai comunisti, anche la legittima preoccupazione di reagire alle manovre tendenti a colpire o a mortificare il nostro partito, a logorarne il rapporto con le masse lavoratrici e popolari; ma su tutto ha prevalso la preoccupazione per le condizioni del nostro Paese. L'impegno sui problemi drammaticamente aperti nella società italiana, il senso di responsabilità per gli interessi generali della nazione. Ecco perché si è manifestata una convinta adesione alla linea dell'inesa tra tutte le forze democratiche sostenuta dal nostro partito. La schiettezza dell'analisi critica e della discussione che si sono sviluppate nelle nostre assemblee operaie, non si presta ad equivoci. Si sono messe in evidenza le difficoltà e le prove che la nostra linea comporta; si sono espresse e confrontate opinioni circa il modo di portare avanti la lotta dell'inesa, soprattutto nel rapporto con la Democrazia Cristiana: ma non si è mai smarrito il punto essenziale della sua profonda rispondenza alle necessità della difesa e dello sviluppo del nostro regime democratico e del superamento della crisi del Paese.

Vediamo in ciò la conferma della maturità della classe operaia come forza capace di ogni altra di anticipare gli interessi generali della nazione a qualsiasi interesse particolare, e di ancorare ad essi la sua visione rivoluzionaria. Ed è nel nostro partito che questa maturità si esprime più compiutamente. Non siamo oggi partiti, compagni e compagne, per discutere come contribuire — attraverso l'impegno, in primo luogo, delle nostre forze operaie e delle nostre organizzazioni di fabbrica — a un'effettiva, piena espiazione della funzione dirigente nazionale della classe operaia che ha visto crescere sempre di più tale esigenza e che si presenta per altro irta di ostacoli e di contraddizioni.

In questo senso si sono davvero prodotti cambiamenti profondi nei quattro anni che ci separano dalla nostra VI Conferenza operaia. Non sempre ce ne rendiamo conto abbastanza. Oggi ci si chiede quando sia iniziata la crisi in cui ancora si dibatte l'Italia e quale sia la sua reale natura. Ebbene, conviene innanzitutto ribadire che è in atto una crisi di portata mondiale, una crisi che ha investito l'insieme delle economie e delle società capitalistiche e che ha assunto in Italia caratteri specifici e particolarmente acuti.

A questo punto Napolitano si è richiamato alle modifiche intervenute negli ultimi anni nella situazione economica internazionale, ricordando che già alla sesta conferenza operaia di Genova i comunisti avevano posto attenzione agli effetti della fine dell'epoca delle materie prime a basso prezzo. Oggi le contraddizioni nel panorama internazionale si sono acuite.

Una maggiore consapevolezza della gravità della crisi

Le sue forze in modo da creare un apparato decisivo al superamento delle difficoltà e dei pericoli che stringono la nostra economia. Il movimento operaio si è trovato d'altra parte a dover fare i conti con l'aggravarsi di fenomeni di crisi che vanno ben al di là della sfera economica e che per la vita del paese in ogni campo. E' avvertenza di un profondo rinnovamento della crisi sociale, di crisi dello Stato, di crisi ideale e morale.

Quello che occorre è un impegno unitario di lunga lena, è uno sforzo duro e continuo; e quindi, il passaggio a una collaborazione organica tra i partiti democratici. Perciò, agli inizi di dicembre, quando per i limiti della azione di governo e del quadro politico e per le resistenze a procedere sulla via dell'accordo di luglio è apparso chiaro che lo sforzo di ripresa si stava davvero impantanando, la direzione del nostro partito ha sollevato il problema di un ulteriore e più profondo cambiamento politico, ha avanzato la proposta di un governo di emergenza. Hanno sostenuto questa proposta, insieme con il nostro partito, in una prima fase, anche altri partiti: noi ci siamo battuti nel modo più convinto per questa soluzione come sola via possibile per la superamento della crisi e dei rischi da fronteggiare e superare, e abbiamo infine indicato come esigenza irrinunciabile quella della formazione, almeno, di una chiara maggioranza, dal la Democrazia Cristiana al partito comunista, tale da dare serie garanzie di partecipazione e di controllo nei confronti della gestione di governo e da consentire di superare un periodo di emergenza tra i partiti democratici. La decisione presa proprio in questi giorni dalla Direzione della Democrazia cristiana apre la possibilità che si giunga a uno sbocco in questo senso, uno sbocco il cui valore è stato messo in così grande evidenza dalle resistenze, dalle pressioni, dalle manovre opposte per settimane e settimane dall'intero schieramento del Paese, a ogni significativo passo in avanti verso una più organica collaborazione tra tutte le forze democratiche e verso un più chiaro e concreto riconoscimento del contributo e del ruolo del partito comunista. La situazione rimane tuttavia — come da parte nostra si è rilevato — una situazione di incertezza, di indecisione e di incertezza, ancora assai incerta e aperta a esiti diversi. Pesa seriamente il condizionamento esercitato da quella parte del partito democristiano che puntava alla rottura e allo scontro, anche se essa è stata battuta. Spetta dunque al partito comunista il compito di presentare ai partiti, nella riunione collettiva, proposte politiche e programmatiche accettabili, rispondenti all'emergenza che attraversa il paese e alla necessità di dare fiducia agli italiani, di suscitare il consenso e l'impegno di tutte le forze sane della nazione. Il compagno Berlinguer ci darà conclusione i lavori della nostra Conferenza, una valutazione aggiornata delle prospettive di soluzione della crisi di governo all'indomani dell'incontro tra i rappresentanti dei partiti e il Presidente incaricato.

Siamo in mezzo a un difficile guado

Avete dunque ragione il compagno Berlinguer nel parlare — concludendo la VI Conferenza operaia — di una crisi che ormai tendeva a investire la vita del paese in ogni campo. E' avvertenza di un profondo rinnovamento della crisi sociale, di crisi dello Stato, di crisi ideale e morale.

Siamo in mezzo al guado, a un difficile guado, spesso si dice; e si possono voler dire così molte cose. Ci si riferisce per lo più al passato, tanto constatato del nostro partito da una funzione di opposizione a una funzione di governo. Io invece vorrei, al di là di ciò, usare quell'espressione per dire che in quest'ultimo, pesante ma proficuo anno e mezzo, siamo riusciti — come movimento operaio e comunista — a non perdere le posizioni acquisite, la sponda del superamento della crisi e del rinnovamento del Paese, e ci siamo mossi verso di essa e disponiamo di alcuni punti fermi per poterla raggiungere. L'essenziale è andare avanti nel lo sforzo intrapreso, non impantanarsi tra tutte le forze democratiche dopo il voto del 20 giugno e culminare nell'accordo programmatico dello scorso luglio, è stato possibile delineare una

Nuove forze a dirigere lo Stato

prospettiva di ripresa, di risanamento e di autentico progresso del Paese, anche se la crisi generale della società italiana rimane grave e si è fatta per certi aspetti ancora più acuta.

Ma per poter giungere alla sponda del superamento della crisi e del rinnovamento del Paese, decisiva è l'effettiva, piena espiazione della funzione dirigente e della capacità di governo della classe operaia. Non per caso è questo il tema centrale della nostra Conferenza. Quando abbiamo posto il problema della partecipazione del partito comunista alla maggioranza e al governo, lo abbiamo posto essendo convinti che esso è parte di una questione di ancora più ampia portata: la questione dell'ingresso nella direzione della vita nazionale, in tutte le sue articolazioni di nuove forze sociali, e in primo luogo della classe operaia. Di più poi sui temi tecnici e come la classe operaia debba oggi concretamente rivendicare ed esercitare questa fun-

Problemi vecchi e problemi nuovi

zione dirigente, ma è bene chiarire subito, ancora una volta, il modo in cui noi concepiamo, e la prospettiva in cui collochiamo, un tale processo. Se ne è discusso ampiamente nei Convegni di studio svoltisi a Padova e a Milano in preparazione della nostra Conferenza. Innanzitutto, parlando della classe operaia e del movimento dei lavoratori, ci riferiamo a una pluriforme realtà istituzionale, ideale e politica; siamo convinti che la vocazione e capacità di governo della classe operaia debba esprimersi, in forme diverse, attraverso tutti gli istituti in cui essa si riconosce: dai sindacati ai partiti, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno; sappiamo che il nostro è il più forte e rappresentativo partito della classe operaia italiana, ma non l'unico, e non sottovalutiamo presenza di grande peso storico e di particolare significato come quella del partito socialista italiano; siamo consapevoli della ricchezza e varietà delle influenze e delle componenti ideali e culturali che confluiscono nel movimento dei lavoratori — tra le quali, accanto a quelle di matrice marxista, quelle di matrice cattolica — e ci rendiamo dunque ben conto della complessa dialettica di cui occorre garantire la piena libertà e da cui emergono di volta in volta le linee di tendenza comuni e le scelte unitarie del movimento operaio italiano. Non ci anima dunque alcun esclusivismo ideologico o di partito.

La conoscenza della realtà sociale

Non si tratta, compagni, ha detto a questo punto Napolitano, di una discussione puramente accademica, o puramente ideologica; si tratta di materia viva e concreta di lotta politica. Ma chiederemo, infatti, al nostro compito come partito se chiedessimo questa conferenza in una impostazione economicistica, se non chiamassimo la classe operaia a esprimere la sua funzione dirigente di fronte a tutti i grandi problemi di ordine non solo economico e sociale, ma politico e istituzionale, civile e morale posti dalla crisi e se non dessimo la dimensione ideale e culturale della lotta politica in atto in Italia. E qui Napolitano ha richiamato l'attenzione su una battaglia contro atteggiamenti che tendono ad oscurare nelle classi lavoratrici la consapevolezza del ruolo estremamente avanzato, anche se terribilmente difficile, a cui è giunto, nel suo lungo cammino storico, il movimento operaio italiano.

Mezzogiorno e occupazione

La crisi a cui è stata condotta l'Italia dalle vecchie classi dirigenti è tale che non esiste la possibilità di superarla passivamente senza il contributo del movimento operaio; e questo contributo esso non può e non vuole darlo da posizioni subalterne, ma intende e speriamo prendendo il posto che spetta nella direzione della vita nazionale, ed è in grado di farlo grazie al grande, ricco patrimonio di esperienze e di idee — senza eguali forse — nel mondo capitalistico — che ha accumulato in tutti questi anni, grazie all'eccezionale livello di maturità a cui è giunto. E' questa la prova a cui la classe operaia è chiamata nel momento attuale; e invece si cerca di seminare nella sua file confusione e demoralizzazione, deformando e immerstando i termini di un così grande confronto di impegno quasi che tutto si stesse risolvendo in un torbido e incomprensibile giuoco politico e di potere sopra la testa del movimento operaio. Con questa campagna non è solo il peggior veleno anticomunista e qualunquista, ma soprattutto il germe della sfiducia e del riflusso su posizioni correlative e subalterne che si vuole diffondere tra i lavoratori.

La conoscenza della realtà sociale

Non si può pensare che i problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione per i giovani e per le donne possano essere risolti destinando eventuali future risorse aggiuntive in modo paritario, maggiori investimenti con un'inflazione crescente. Se si puntasse sulla prima strada o si scegliesse la seconda, non si farebbe che aggravare drammaticamente la situazione economica e sociale del Paese. Occorrono quei cambiamenti di cui prima ho parlato e che si debbono esprimere in modo paritario in una revisione degli indirizzi del bilancio dello Stato, in uno sforzo di risanamento e di riqualificazione della finanza pubblica. Occorre procedere a un ampio rinnovamento e rilancio della agricoltura e ad una profonda riforma strutturale dell'industria, prendendo atto di tutto quel che di positivo e progressivo si è verificato e si sta verificando sul piano internazionale nel senso dell'emancipazione e dell'ascesa di alcuni paesi del terzo mondo. Questo dev'essere uno dei capisaldi di quel nuovo internazionalismo a cui il movimento operaio italiano tende ad ispirarsi. Lo stesso impegno italiano esprime — tra l'altro ricercando e in qualche misura già realizzando un collegamento di lotta col

La conoscenza della realtà sociale

blema della occupazione, se non si guarda al Mezzogiorno e soprattutto ad alcuni drammatici realtà del Mezzogiorno a cominciare da Napoli. E' nel Mezzogiorno che si incontra il dramma della disoccupazione e della ristrettezza dell'apparato produttivo. Bisogna di ciò prendere fino in fondo coscienza come movimento operaio, perché sul terreno delle scelte da compiere per evitare una ulteriore degradazione delle condizioni del Mezzogiorno e per avviare l'effettiva trasformazione, si gioca una partita decisiva per l'Unità e il ruolo del movimento dei lavoratori, per il futuro della democrazia e della nazione. E' una partita decisiva si gioca nel Mezzogiorno, e in tutto il Paese — ha insistito Napolitano — sul piano del rapporto con i giovani generazioni, per dare risposta alla loro richiesta di lavoro produttivo e socialmente utile. Il collegamento con la classe operaia e una corrispondente dimostrazione di consapevolezza e di concretezza disponibilità da parte del movimento dei lavoratori costituiscono il modo più sicuro per anzitutto grandi masse di studenti e di giovani in cerca di occupazione ai valori della democrazia e alla pratica della lotta democratica per il rinnovamento del paese.

La conoscenza della realtà sociale

Non meno grave può risultare la sotto valutazione dell'importanza di un impegno del movimento operaio per la tutela del lavoro femminile e per l'abbrogazione e la qualificazione dell'occupazione femminile, attraverso la rivendicazione e l'applicazione di misure specifiche di garanzia e di sostegno, attraverso l'azione per il rispetto della legge sul lavoro a domicilio e della recente legge sulla parità, e ancor più attraverso comportamenti in grado di assicurare coerenza con la scelta della difesa e dello sviluppo delle possibilità di lavoro produttivo per le donne. Se questa scelta non si affermasse concretamente, si corrobberebbe il rischio di un riflusso o di un sostanziale impoverimento di quello che ha rappresentato uno dei più importanti processi di cambiamento verificatisi negli ultimi anni nella società italiana; il processo che ha visto nuove e più larghe masse femminili fare uno storico balzo in avanti sul piano della loro liberazione civile, ma il cui consolidamento e sviluppo dipende in misura decisiva dall'acquisizione di nuovi posizioni per la donna nel lavoro e nella vita sociale.

La conoscenza della realtà sociale

Il secondo punto fondamentale di orientamento su cui occorre insistere è quello relativo alla limitatezza delle risorse disponibili e alla complessità ed asprezza del contesto internazionale a cui l'Italia non può sfuggire. Se ciò non è chiaro, non si può comprendere quanto profonda sia la trasformazione che noi stiamo vivendo e quanto ampio partendo dai problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno, e non si possono cogliere l'esigenza e il senso della politica di austerità che noi sosteniamo. I problemi di cui il movimento operaio oggi riconosce la priorità non possono essere risolti senza una soluzione che non liquidando i vecchi forni di spreco di risorse, ponendo fine ai parassitismi e alle pratiche assistenzialistiche che la Democrazia Cristiana ha alimentato, e spostando decisamente — come da tempo diciamo — risorse da consumi a investimenti, contenendo la stessa spesa per la sicurezza sociale, elevando il tasso di accumulazione che attraverso una politica che rimuova le cause della crisi e del ristagno delle imprese, e nello stesso tempo mirando a rinnovare l'apparato produttivo e ad accrescere la produttività e competitività secondo le esigenze che scaturiscono dai mutamenti intervenuti nel quadro economico mondiale. E' questa una strada obbligata, e insieme una grande occasione — come ha sempre sottolineato il compagno Berlinguer — per trasformare l'Italia; la politica di austerità che si rende necessaria è infatti da noi concepita, e può essere accettata dalle masse lavoratrici, come politica di giustizia e di rigore, rivolta a incidere sui privilegi e sperquazioni insostenibili e a mutare i vecchi equilibri sociali. Un aspetto concreto di tale impegno dev'essere ad esempio costituito dalla lotta, che noi siamo decisi a portare fino in fondo, contro l'evasione fiscale. Questa politica comporta dei sacrifici anche da parte dei lavoratori, ma non bisogna ritenere che il movimento operaio sia convinto della necessità di sostanziali modificazioni rispetto al modo in cui si sono utilizzate negli anni scorsi le risorse disponibili, e di impostazioni rinnovatrici coraggiose dinanzi alle difficoltà che sono esplose o si profilano per una parte importante del nostro apparato produttivo.

Mezzogiorno e occupazione

Non si può pensare che i problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione per i giovani e per le donne possano essere risolti destinando eventuali future risorse aggiuntive in modo paritario, maggiori investimenti con un'inflazione crescente. Se si puntasse sulla prima strada o si scegliesse la seconda, non si farebbe che aggravare drammaticamente la situazione economica e sociale del Paese. Occorrono quei cambiamenti di cui prima ho parlato e che si debbono esprimere in modo paritario in una revisione degli indirizzi del bilancio dello Stato, in uno sforzo di risanamento e di riqualificazione della finanza pubblica. Occorre procedere a un ampio rinnovamento e rilancio della agricoltura e ad una profonda riforma strutturale dell'industria, prendendo atto di tutto quel che di positivo e progressivo si è verificato e si sta verificando sul piano internazionale nel senso dell'emancipazione e dell'ascesa di alcuni paesi del terzo mondo. Questo dev'essere uno dei capisaldi di quel nuovo internazionalismo a cui il movimento operaio italiano tende ad ispirarsi. Lo stesso impegno italiano esprime — tra l'altro ricercando e in qualche misura già realizzando un collegamento di lotta col







«La signora senza camelie», terzo appuntamento televisivo con Antonioni

Il cinema come cornice per un ritratto di donna

Terzo appuntamento con il primo Antonioni, stasera: sul piccolo schermo (rete 2, ore 21.40) «La signora senza camelie»...



Lido di Venezia (tutte cose, sia detto per inciso, che la meditazione del video non è destinata davvero ad esaltare)...

CONTROCANALE

Emirati e consumismo

Sopravvissuta allo scorporo di 21 ore del personale RAI-TV e trasmessa anzi a reti unificate...

due e tamburi, che sembra autentica ma che è stata invece ricostruita appostamente per la troupe televisiva...

PROGRAMMI TV



Un'immagine di «L'isola dell'isola» (Rete 2, ore 17)

Rete 1

- 12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina
13.10 KYALAMI: AUTOMOBILISMO - Gran Premio Sud-Africa di Formula 1 (C)
13.30 TG 1 NOTIZIE
15.15 BOLZANO: HOCKEY SU GHIACCIO
17.05 APRITI SABATO (C) - 90 minuti in diretta per un fine settimana
18.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.50 SPECIALE PARLAMENTO (C) - A cura di Gastone Favero
19.20 LA FAMIGLIA PARTRIDGE (C) - «Amore a prima vista»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
20. TELEGIORNALE
20.40 MA CHE SERA (C) - Spettacolo musicale con Raffaella Carrà
21.50 I BAMBINI E NOI - «Educati e gentili»
22. TELEGIORNALE

Rete 2

- 12.30 IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME (C) - «Un cinema nel libro di magia» - Telefilm
13 TG 2 ORE TREDICI

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- 18.35: Ipotesi di linguaggio: 19.45: Radiouno Jazz 78: 20.10: Dottore, buonasera: 20.30: Quando la gente canta: 21.05: Globetrotter: 21.50: Contenuto d'un continente: 22.35: Musica in cinemascopo: 23.05: Buonotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALI RADIO - Ore 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.
Radio 3
GIORNALI RADIO - Ore 6.45, 10.45, 13.45, 16.45, 20.45.

OGGI VEDREMO

I bambini e noi

Luigi Comencini ritrova, a otto anni di distanza dalla realizzazione della sua incensata, un ragazzo che aveva in contratto in una scuola elementare di via Montenapoleone. Educati e gentili, come si conviene ai ragazzi della Milano bene...

Ma che sera

Finalmente ci siamo! Preceduta da un martellante battere pubblicitario, arriva Ma che sera il nuovo (si fa per dire, naturalmente) show del sabato sera. E' la solita minestra a base di balletti, sketch e parodie. Raffaella Carrà, Ali ghiero Nesches, Bice Valori e Paolo Panelli, beniamini più che consolidati del pubblico.

Sabato due

Il Teatro alla Scala, come è noto, festeggia quest'anno il ducentesimo compleanno. L'avvenimento ha offerto lo spunto per numerose iniziative culturali e artistiche tra

le quali «La Scala in mostra», una esposizione allestita al Palazzo reale di Milano. Sabato due, un programma di Claudio Savonuzzi, illustrerà, nella puntata di questa sera, la mostra, allargando il discorso sulla storia del massimo teatro italiano.



Raffaella Carrà mentre registra «Ma che sera»

La grafica del disco cerca nuove strade

Futurismo e computer per la musica d'oggi

Nostro servizio

Un long playing regolarmente distribuito senza sovrapprezzi relativi all'importazione viene a costare escludendo le collane economiche delle cinte alle orecchie...

Un disco che aspiri alle zone alte della Hit Parade di una qualità con un messaggio visivo non problematico e generalmente evocativo del titolo, che è poi l'elemento che più interessa pubblicizzare ai fini della vendita...

Guido Turchi direttore artistico alla «Chigiana»

SIENA - Il nuovo direttore artistico della Accademia Chigiana sarà il maestro Guido Turchi, di 62 anni, romane, compositore, critico musicale...

Quello che vi ha distinto graficamente, già dai primi «comunicati Area» diramati dal vostro studio...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

La linea di tendenza in atto oggi nel magna discepolato è per tutti gli spieghi: dalla «cibernetica» diligente nei ritmi computerizzati della disco music...

Faticosa applicazione della legge per l'accesso ai programmi RAI-TV

Pluralità di messaggi ma non ancora di idee

Capita di vedere e ascoltare programmi televisivi o radiofonici «gestiti» dalle più svariate organizzazioni: da Lotta Continua alla Nuova Repubblica, dall'Associazione Maestri Cattolici alla Costituente di Destra...

La quantità di pubblico che vi assiste varia non solo con la qualità, mediamente più bassa, e con l'ampio o limitato numero di promotori...

Le presenze democratiche sono scarse, quelle conservatrici, reazionarie e moderate fanno la parte del leone...

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

Il 13 marzo riprenderà «Un certo discorso»

ROMA - Il direttore generale della RAI, Berté, ha revocato la sospensione del programma di Radiotre «Un certo discorso»...

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

La decisione è stata presa dopo incontri tra Berté e il direttore di Radiotre, Enzo Forcella.

filmati a 16 millimetri o super 8 realizzati eventualmente con propri mezzi dagli «accidenti» e di altre apparecchiature tecniche per mezzo di trasmissione (di solito le trasmissioni hanno la durata di una quindicina di minuti)...

La scarsa attenzione per l'accesso alla radio e alla televisione pubbliche (nazionali o regionali) non si spiega prevalentemente con la sottovalutazione del mezzo...

Probabilmente c'è bisogno di rivedere il tipo e la qualità dell'assistenza tecnica: di riconsiderare le fasce orarie o i criteri dell'assegnazione dei programmi a questo o a quell'orario...

Probabilmente c'è bisogno di rivedere il tipo e la qualità dell'assistenza tecnica: di riconsiderare le fasce orarie o i criteri dell'assegnazione dei programmi a questo o a quell'orario...

Eterno sapore di Gino Paoli

ROMA - Come ad un debutto, l'ultraquarantenne Gino Paoli si è presentato l'altra sera al Teatro Tenda con il suo primo, vero recital in grande stile...

Già in occasione dei grandi meeting popolari organizzati dai giovani comunisti, proprio Roma Gino Paoli aveva trovato modo di tornare alla ribalta con tutti gli onori...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

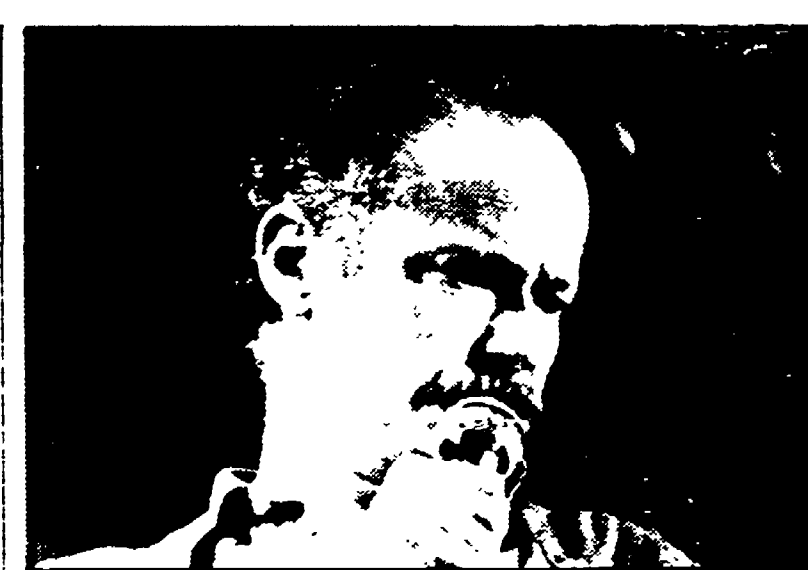
«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...



Gino Paoli in concerto

rente stretto si perdonerebbero certe «stecche» accolte da frenati di tenerezza: oppure la retorica scapitante, la spudoratezza conformistica, l'esistenzialismo un po' faticoso di Fosca e la scorta di «maori» belle e brutte, identiche alle canzoni vecchie, belle o brutte. Ecco, ancora, le fratraglie calde e le desertazioni glaucose che danno ai franti di tenerezza...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

«E' un purtroppo misconosciuto film americano di alcuni anni fa. Salvate la tigre di Avliden, ove il Gino Paoli della situazione è Jaco Lempi, un uomo di nome di mezza età colpito da un tracollo esistenziale, sociale, culturale...

Sugli schermi il kolossal di Steven Spielberg

Incontro con l'uomo del primo tipo

Un film di idee con espedienti spettacolari - Quando la fantascienza fa leva su paure remote



Approda sugli schermi romani e milanesi precedendo una programmazione a tapeto un po' ovunque in Italia un oggetto cinematografico non identificato. Si tratta del commovente già mitico e analogico incontro ravvicinato del terzo tipo, proiettato dal me-

za di tutta un'umanità di spaventapasseri, che se ne sta in mezzo ai campi, ululando alla Liana, ad attendere i signori dello spazio. La vita di Roy Neary è ormai sconosciuta. Ha perso il posto, sua moglie lo ha abbandonato, e i dirimpettai lo osservano, albitto, mentre demolisce il suo amore di casetta, ricorrendo senza pudore alla materializzazione di un ossessivo marziano. Roy ha perso la bussola. Ha infranto gli idoli del benessere e del perbenismo. Ma non saranno le sue elucubrazioni a fargli trovare la scala al Paradiso. L'indirizzo degli UFO glielo fornirà il buon vecchio, dubitativo, umano e un umano televisore, che se ne sta lì, in un cantuccio, sempre acceso.

Il miracolo

Del nuovo film, fino ad ora, si sapeva ben poco. Si parlava vagamente di fantascienza, con sbalanzati riferimenti a Guerre stellari di George Lucas. Un espediente innanzi tutto, e soprattutto dalla lotta senza quartiere, tra i due kolossal, per la conquista del vertice della classifica dei maggiori incassi di tutti i tempi. A parte ciò, tutto è stato. Doppiamente, sono stati i realizzatori del film a volere così (Spielberg non ha concesso interviste durante la lavorazione, rinunciando ai primi, tradizionali addobbi pubblicitari) e sono stati i secondi anche nel lancio del prodotto sul mercato, ri-

È qui che prende il via il gran finale apoteico del film, che vede Roy entrare di prepotenza nel novero degli eletti, destinati all'incontro ravvicinato del terzo tipo, indetto dal governo statunitense grazie alle premonizioni di uno scienziato francese. Su perata la barriera di omertà dei potenti, e smarrito l'ultimo timore della pazzia, il commissario mortale diventa ambasciatore in tutte le galassie.

L'inconscio

Ecco un film che affonda le sue radici nell'inconscio collettivo. È al di là delle nostre analisi e dei suoi espedienti spettacolari. Incontri ravvicinati del terzo tipo tosta il polso a un grande regista, il cui talento s'impone proprio in considerazione della colossale impresa industriale. Spielberg è ora, un narratore portentoso: mette insieme la malizia psicologica di un Frank Capra, l'estro lirico e visionario del miglior Ken Russell, la drammaticità sonora di un Hitchcock.

David Grieco

A colloquio con Gian Butturini

Le lotte contadine ricostruite in un film

Nostro servizio

BRESCIA. «Abbiamo il sogno della tua testimonianza per ricostruire la nostra storia» un manifesto con questa scritta e la faccia seria, piena di rughe di un vecchio contadino protagonista dell'occupazione della Cascina «Buonpensiero», è stato affisso da alcuni giorni in un mercato comune della Padana a cura del Collettivo italiano Cinema di lotta per invitare i contadini protagonisti della lotta a mettersi in contatto con i circoli ARCI e il sindacato, per fornire testimonianze, fotografie e documenti su quella dura vertenza.

Un ultimo sforzo di staccamento perché in questi due mesi - dal 21 dicembre scorso - il cinema viene illustrato pubblicamente la sottoscrizione per un documento filmico sulle lotte contadine dal titolo Marziano Grelli '99 - di lavoro ne è stato fatto parecchio. Si sono consultati gli archivi dei Comuni, i rapporti della Questura e del carabinieri, tutte le cronache sui giornali dell'epoca; ma gli elementi nuovi, rilevanti, umani, sono venuti dai testimoni protagonisti di quelle giornate.

Gian Butturini è il regista che guida e coordina tutta questa attività preparatoria. Siamo andati a trovarlo nell'ufficio presso l'ARCI dove riordina il materiale raccolto con particolare cura e commovente assemblea polare a Villa Chiara con alcuni membri del vecchio consiglio di cascina della «Marzianaglia», uno dei capisaldi, con la «Santa Maria», la «Vittoria» e la «Buonpensiero», della lotta contro la troncatura dei grandi alberi per l'impossibilità di manodopera sul campo. E come questa se ne sono tenute numerose altre. «Signage» ha registrato le testimonianze, i dibattiti, fotografato i partecipanti. Quelle drammatiche giornate del '99 sono state rivissute anche attraverso il racconto dei sindacalisti: Giulio Dalola, Gino Torri - ora deputato e membro del Comitato centrale - e altri, come i sindacalisti, Pantera, attuale segretario del tessile della CISL, il parlamentare comunista bresciano Italo Neppi-Modona.

Gian Butturini abbiamo rivolto alcune domande sul film, sui tempi di lavorazione, sulla scelta delle collaborazioni. Di quali altre collaborazioni vi avvalgete?

«Il nuovo modo di costruire un film, che aggrega i personaggi più significativi, ci consente, ad esempio, di avvalerci di due giovani che si sono laureati in questi riguardanti le lotte rievocate dal documento filmico. Ci sono giunte molte lettere di solidarietà e di appoggio, ma la spinta per questo è stata quella del ricercatore storico Emanuele Tortoreto, autore, nel 1967, di un lungo studio sulla situazione politica del 1919. Il massimo coinvolgimento di democrazia ci consentirà di saldare il nostro patrimonio umano espresso in queste diverse figure di lavoratori, che seppero rispondere con la lotta e con il sacrificio della libertà. È per questo che Marziano Grelli, con a vita, alla drammatica situazione imposta dai governi di allora. Faremo un cinema semplice ma incisivo, dove, pur dando il giusto spazio allo spettacolo, vengano analizzati i fatti, con rigore senza cadere nel populismo. Ritorniamo a recuperare un patrimonio contadino che i pochi documenti rimosi non avrebbero riportato alla luce».

È un film che intende realizzare con il contributo dei protagonisti, degli Enti locali e delle associazioni. A che punto si trova la vostra scrittura che avete lanciata?

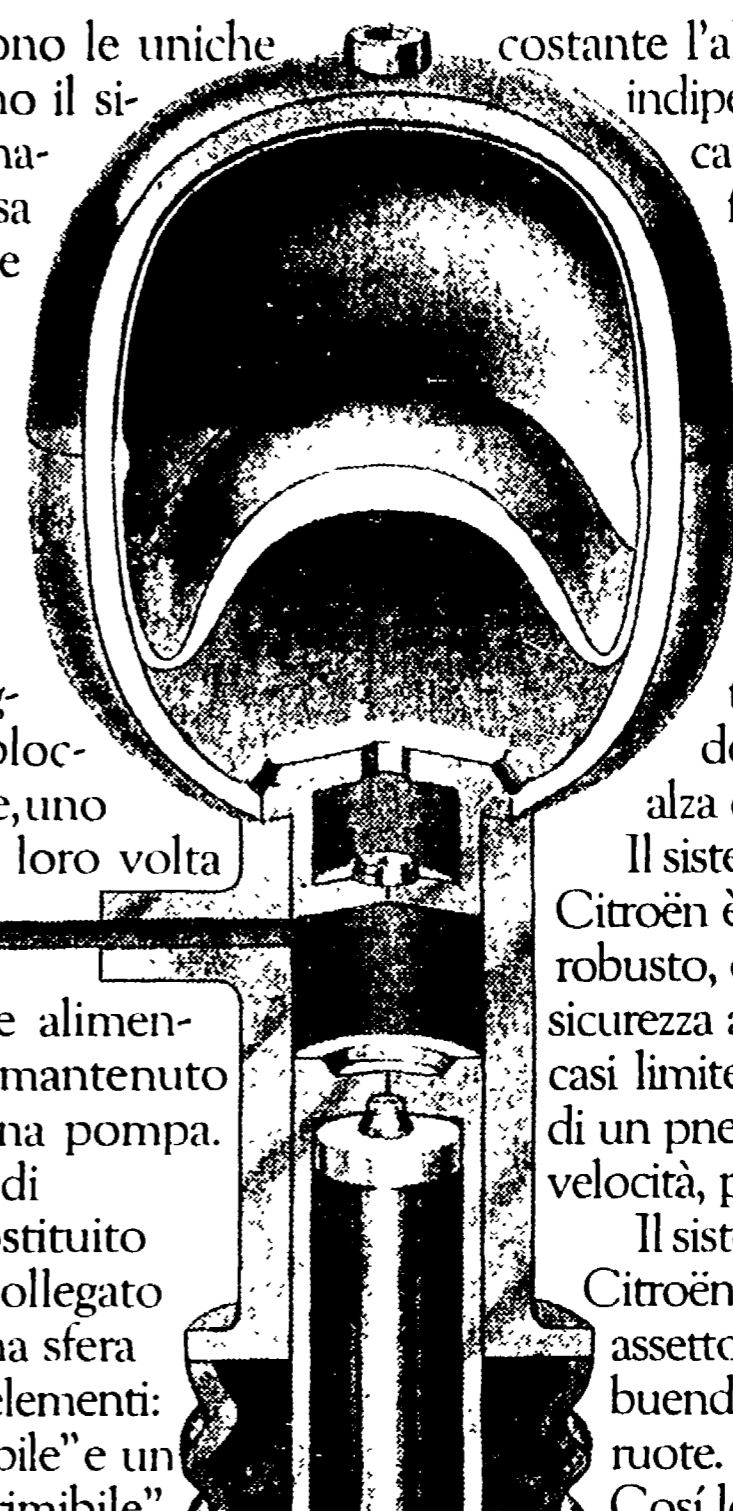
«La sottoscrizione è stata lanciata fra le organizzazioni dei lavoratori, i circoli dell'associazione democratica e in alcuni comuni delle zone ove si svolsero i fatti che intendiamo rievocare. In particolare abbiamo avuto già concreti appoggi dai comuni di Villa Chiara e Roncadelle mentre altri, come Gambara, si stanno muovendo con diverse iniziative. Contributi sono venuti da numerose associazioni e sezioni dei partiti. Il significato di questa sottoscrizione sottolinea una nuova proposta per la produzione filmica in una grave situazione dell'economia nazionale e nel momento in cui una crisi profonda ha posto in discussione il vecchio modo di produrre cinema».

Carlo Bianchi

Andare su tre ruote. Correre dove non c'è strada. Alzarsi di 30 cm.

Solo con le sospensioni idropneumatiche Citroën.

CX e GS sono le uniche auto che montano il sistema idropneumatico. Infatti è famosa l'aderenza di queste Citroën. Su tutti i tipi di terreno. E la loro perfetta stabilità. In qualsiasi circostanza. Questo è possibile perché la scocca è appoggiata su quattro blocchi di sospensione, uno per ogni ruota, a loro volta



collegati fra loro e alimentati da un liquido mantenuto in pressione da una pompa. Ogni blocco di sospensione è costituito da un pistone, collegato alla ruota, e da una sfera contenente due elementi: un gas "comprimibile" e un liquido "incomprimibile".

Il sistema idropneumatico Citroën consente di mantenere la vettura automaticamente in posizione orizzontale. Senza beccheggi

costante l'altezza dal suolo, indipendentemente dal carico. Su qualsiasi fondo stradale. Grazie a questo sistema CX e GS possono andare anche dove le altre non arrivano. E, se una buca è troppo profonda, o, un ostacolo troppo alto, spostando una leva, l'auto si alza di 10, 20, 30 cm.

Il sistema idropneumatico Citroën è semplice e molto robusto, e garantisce una sicurezza assoluta. Anche in casi limite. Come lo scoppio di un pneumatico ad alta velocità, per esempio.

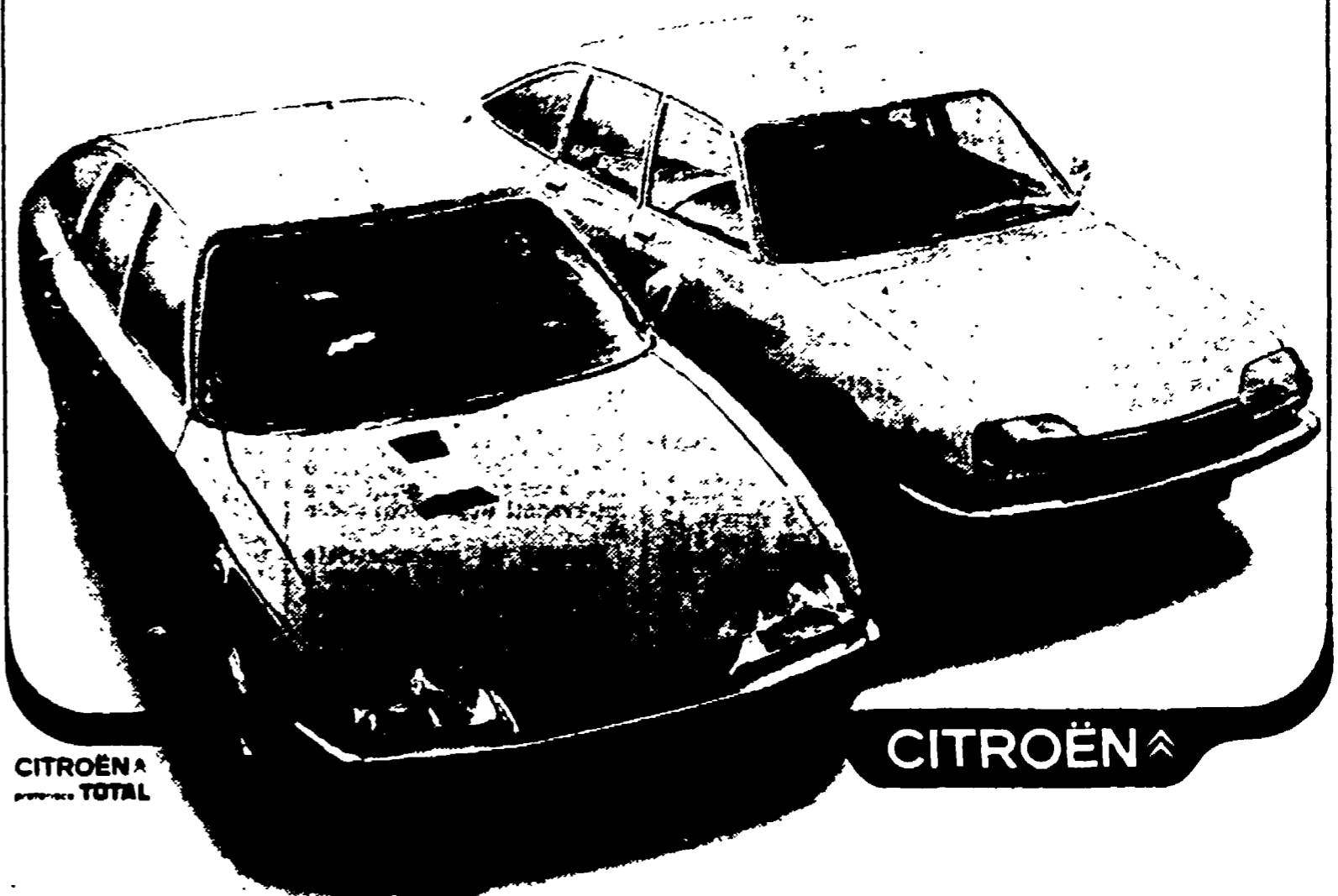
Il sistema idropneumatico Citroën ristabilisce il giusto assetto dell'auto, ridistribuendo i pesi sulle altre ruote. Immediatamente. Così lo sbandamento è

durante le frenate o le accelerazioni. I correttori di assetto automatici ripartiscono la pressione necessaria ad ogni sfera e mantengono

talmente ridotto da essere quasi impercettibile. Ma con il sistema idropneumatico si può fare molto di più. Andare su tre ruote per esempio. E fare uno slalom. In tutta sicurezza. Chiedete una dimostrazione al vostro concessionario Citroën.

Citroën garantisce 2 anni le sospensioni idropneumatiche.

Adesso le sospensioni idropneumatiche Citroën, montate su tutte le CX e GS, sono coperte da una garanzia totale per 2 anni o 100.000 Km.



PRIME - Cinema

Un amore violento e impossibile

Il cinema francese tira fuori le sue poche buone carte. Dopo Bertrand Tavernier («Che la festa cominci») ecco farsi avanti Claude Miller con Gli aquiloni non muoiono in cielo. Titolo forse suggestivo, ma certo discutibile, che ha sostituito l'originario Dites-lui je t'aime («Diteci che l'amore»).

ge di mano, per sempre. E l'assassino latente diventa vero e proprio omicida. Il finale, di grande effetto e di infinita tristezza, chiude una storia egregiamente raccontata.

È difficile catalogare un'opera come Gli aquiloni non muoiono in cielo: è un film d'amore e al tempo stesso di violenza; tocca, di sfuggita, il giallo per arrivare al drammatico e allo psicologico; e tutti questi elementi sono ben amalgamati insieme. Partendo da un libro del genere «poliziesco-nero», Miller lo ha poi abbandonato, seguendo una sua strada piuttosto personale, ma coinvolgente per lo spettatore.

Al regista non manca la capacità di condurre gli attori, sul binario fissato, ma occorre dire chi gli interpreti:

m. ac.

Giocatori sequestrati

Sotto lo sguardo affettuoso dello steward affarista Richard Harris, una combriccola di reconditi saie su una nave che si libra ad anchora nel Crociere. Carabini. Ciò consente ad Ashley Lazarus, regista del film Appuntamento con l'oro, di mandare in passerella i numerosi attori recitati per l'impresa: Burgess Meredith, Ann Turkel, David Janssen, Dorothy Malone, John Carradine, John Vernon.

5 dobermann d'oro

Cinquantamila dollari fanno gola a tutti. Ma riuscire ad averli non è facile. A meno che non si siano possessori di cinque bellissimi addestratissimi dobermann, allenati per rapine estrose e impossibili.

m. ac.

Fino a stasera al Folkstudio

Nelle canzoni di Hamam l'Egitto di ieri e di oggi

ROMA — Mohamed Hamam al Folkstudio (co resterà fino a stasera) ha cantato soprattutto per i suoi connazionali a Roma hanno una rilevante consistenza numerica — che lo hanno spronato e incitato con il loro entusiasmo per tutta la durata dell'esibizione.

L'atmosfera al Folkstudio è stata vivacizzata dal ballo improvvisato, ma non per questo meno suggestivo, di un giovane egiziano, che ha proposto agli spettatori danze caratteristiche nubiane, nonché dall'accompagnamento ritmico, con le mani e con la voce dei numerosissimi mediorientali presenti.

a. mo.

La prima assemblea cittadina delle Leghe degli studenti e dei collettivi studio-lavoro all'Auditorium

Il nuovo movimento discute, si organizza e lancia un primo appuntamento nazionale

Approvato un documento politico e la proposta di indire una riunione dei giovani di tutte le città - Il collegamento con le battaglie dei disoccupati - Rapporto fra istruzione e mercato del lavoro - Democrazia, riforma, monte-ore



Un momento dell'assemblea delle Leghe

Il nuovo movimento definisce la sua identità, discute le proposte, obiettivi, strategia, si avvia a diventare organizzazione... Approvato un documento politico e la proposta di indire una riunione dei giovani di tutte le città...

La riunione di ieri si è svolta all'Auditorium. Il teatro è pieno, ma non è stato possibile allargare l'area della partecipazione e dell'interesse... La battaglia per il lavoro, non è certo la battaglia per l'applicazione della legge...

Gli obiettivi indicati sono ambiziosi: «vogliamo costruire un collegato stretto un nuovo modo di vivere e parlare...» Gli obiettivi indicati sono ambiziosi: «vogliamo costruire un collegato stretto un nuovo modo di vivere e parlare...»

L'appello votato dall'assemblea

Proporzioni alle strutture di movimento delle altre città di discutere questo appello e questa proposta di organizzazione... Ma tutto ciò rischia di rimanere retorica se la scuola non diventa anche centro di riorganizzazione culturale dei giovani...

La decisione presa dall'assemblea degli azionisti della «GIP»

Monti annuncia la chiusura della raffineria di Gaeta: per 600 lavoro in pericolo

I consigli comunale e provinciale di Latina riuniti in seduta straordinaria - Protesta del consiglio di fabbrica - La vertenza MIAL

Con un colpo di mano «degno» del suo nome, il petroliere Monti ha deciso ieri sera di smantellamento della raffineria di Gaeta... La decisione è stata presa ieri in una riunione degli azionisti di maggioranza...

tere di licenziamento sono state annunciate per il 15 di questo mese e gli stessi lavori di smantellamento saranno avviati probabilmente molto presto... Appena conosciuta la decisione di smantellamento...

Un mese di lotta per occupazione e sviluppo indetto da CGIL-CISL-UIL

Una serie di iniziative e di scioperi articolati per zone e categorie impegnano per tutto il mese di marzo il movimento sindacale romano... Questo complesso di iniziative culminerà il 5 aprile prossimo...

In un mese prima l'arresto e poi una condanna per l'aggressione al pretore

Vengono tutti al pettine i nodi di Francisci

Lo speculatore (scarcerato dopo il pagamento di una cauzione) tornerà in galera solo dopo l'appello - Stavolta nessun salvataggio in extremis - Quante ancora le lottizzazioni abusive di sua proprietà sparse nella periferia?

Entro l'estate 90 nuovi bus sulle linee dell'Acotral... Sul prezzo del latte rottura tra agricoltori e industriali

Al «Gazzettino» non piacciono le critiche dei comunisti... L'assemblea di redazione del «Gazzettino» di Roma non ha digerito le critiche alla testata che sono state rivolte dal comitato regionale del PCI...

Francisci continua nel suo lavoro e, coperto da prestanome, sembra in piccoli lotti altri 64 ettari di terreno alla Borghesiana... Lunedì nel teatro della federazione alle ore 17, si terrà un attivo dei comunisti...

Un giovane di 27 anni sposato e padre di due bambini arrestato per tentato rapimento a scopo di libidine

Cerca di abbordarla: respinto l'aggreddisce

E' accaduto ieri mattina alla borgata Romanina - La scena seguita da un automobilista di passaggio che ha avvertito la polizia

Sposato, padre di due bambini, un lavoro stabile, dignitoso. «Una bravissima persona». «Un uomo normale» dicono di lui i vicini di casa... «Sposato, padre di due bambini, un lavoro stabile, dignitoso...»

Interrogati dal consigliere Gallucci alcuni dei «proletari in divisa»

La inchiesta giudiziaria aperta sui cosiddetti «proletari in divisa» si ripropone in un palazzo di giustizia dopo l'interrogazione provocata dalla sconfitta dell'operato del consigliere Gallucci... Chissà cosa si proponeva, quali pensieri gli passavano per la testa...

Il costo dell'acquisto è di cinque miliardi e 270 milioni... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione... La rottura definitiva delle trattative e la nomina della commissione di conciliazione...

ALLA DISCOTECA Rinascita VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE 1/TEL. 6797460. MUSICA CLASSICA, JAZZ, Folk, cantanti POLITICI, MUSICA LEGGERA. Includes names like Helen Humes, Memphis Slim, Willie Dixon, John Lee Hooker, Sonny Terry, T-Bone Walker, Jump Jackson.





La conferenza sulla sicurezza europea

A Belgrado si cerca un compromesso minimo

I romeni presentano emendamenti, appoggiati dagli jugoslavi e dai neutrali - Le conclusioni la settimana prossima

Un bilancio deludente

Appuntamento a Madrid verso la fine del 1980 e, nel frattempo, riaffermazione in termini generali del valore dell'Atto finale di Helsinki per la sicurezza e la cooperazione in Europa...

Del nostro corrispondente BELGRADO - La delegazione romana alla riunione paneuropea sulla sicurezza e la cooperazione, ha ribadito la propria opposizione al progetto di documento finale presentato giovedì dalla Danimarca...

I dirigenti dc cileni liberati senza condizioni

SANTIAGO DEL CILE - Le proteste e le rivelazioni dell'opinione pubblica democratica internazionale hanno costretto la Giunta militare fascista di Pinochet...

Leonid Zamiatin lascia la direzione della "Tass"

MOSCA - Il direttore generale della agenzia di stampa Leonid Zamiatin, ha lasciato l'incarico: la decisione, annunciata ieri dall'agenzia ufficiale sovietica...

Colloqui sull'emigrazione fra PCI e LCI

ROMA - Su invito della presidenza del CC della Lega dei comunisti di Jugoslavia una delegazione del PCI, guidata dal compagno Giuliano Pajetta...

IL RE DEGLI ZINGARI

Kostas Haillopolous, re degli zingari di Grecia fotografato a bordo della sua Mercedes-Benz mentre attraversa uno dei suoi accampamenti...

Per una soluzione negoziata nel Corno d'Africa

Contraddittoria intervista di Forlani - Un incontro di Pajetta con il ministro degli Esteri di Addis Abeba

Contatti a Roma tra Italia OUA Somalia ed Etiopia

ROMA - E' giunto ieri a Roma per una visita di due giorni il ministro degli Esteri somalo Abdullah Giama Barre...

Mentre i patrioti respingono la « soluzione interna »

Ambigue dichiarazioni inglesi sulla vicenda rhodesiana

LONDRA - La cosiddetta « soluzione interna » per la Rhodesia, cioè l'accordo raggiunto ieri tra il regime razzista e i tre capi collaborazionisti africani...

Appello del Lesotho contro il Sud Africa

BRUXELLES (v.v.) - Dal Lesotho, il piccolo stato indipendente incrociato all'interno del Sud Africa, è giunta alla Comunità europea, a cui è legato dalla convenzione di Lomé...

Discusso dal Parlamento di Pyongyang il piano 1978-1984

La Corea popolare punta a raddoppiare in pochi anni la produzione economica



IL RE DEGLI ZINGARI Kostas Haillopolous, re degli zingari di Grecia fotografato a bordo della sua Mercedes-Benz...

DALLA PRIMA PAGINA

Napoli

gioni d'Italia) il diritto a una « dimensione » e a funzioni di « classe nazionale » che pone la sua candidatura alla direzione politica del partito...

Bruciato

dice ancora il comunicato « che il nostro povero compagno venga confuso con l'ignobile sottobosco della malavita milanese... »

Stati Uniti

WASHINGTON - Tre dichiarazioni di condanna in seguito all'assassinio di Martin Luther King Jr. in un comunicato congiunto...

Carter prevede un vertice con Breznev per il SALT II

WASHINGTON - Carter ha tentato di piazzarsi al centro. E tornando reattivo sull'argomento affrontato il giorno precedente...

Daniela Gorla

Il 2 marzo è morta tragiamente Daniela Gorla, 27 anni, all'ospedale di Montebelluna...

Daniela Gorla

Compagni del Centro di Igiene mentale partecipano al dolore del compagno Silvinio Gruszu per la morte della carissima Daniela Gorla...

Daniela Gorla

Compagni dell'ISPE partecipano all'immenso dolore di Silvinio Gruszu per la morte della sua cara compagna Daniela Gorla...

Daniela Gorla

Compagni della Direzione della scuola e università della Direzione del PCI partecipano al grande dolore di Silvinio Gruszu per la morte della sua compagna Daniela Gorla...

La Francia al bivio s'interroga sul suo recente passato

# Grandezza e decadenza della quinta Repubblica

Da De Gaulle a Giscard, i poteri del presidente appaiono esorbitanti - Le contraddizioni dell'era golliana - Cosa resta del miracolo economico? - La «volontà di cambiamento»

**Dal nostro corrispondente**  
PARIGI — Molti si chiedono in questi giorni, in Francia e soprattutto all'estero, perché la quinta Repubblica e le forze che la esprimono da vent'anni, abbiano perduto tanto terreno nelle simpatie e soprattutto all'estero, perché la quinta Repubblica e le forze che la esprimono da vent'anni, abbiano perduto tanto terreno nelle simpatie e soprattutto all'estero, perché la quinta Repubblica e le forze che la esprimono da vent'anni, abbiano perduto tanto terreno nelle simpatie e soprattutto all'estero...

di decisioni: il momento della ristrutturazione economica con tutti i grandi movimenti sociali che essa ha prodotto. Cosa resta di queste gigantesche operazioni che hanno fatto della Francia del 1978 un paese in dubbio come ha scritto Giscard d'Estaing «tra la continuità dello sforzo intrapreso dal gollismo e la scelta di una strada forse più generosa anche se piena di rischi?»

Senza parlare della legge elettorale che, prevista per dare una base solida al potere presidenziale, non risponde più ad un ritrovato pluralismo e ingabbia i partiti in una strategia di blocchi che la delinea in una Francia apparentemente spaccata in due ma in realtà molto più mobile nelle sue scelte.

## La politica estera

La politica estera è stata uno dei punti di forza della quinta Repubblica golliana. Risolto il problema algerino (una al termine di altri quattro anni di guerra ferrea, durante i quali De Gaulle cercò in tutti i modi di strappare agli algerini condizioni limitative della loro indipendenza o almeno di costringerli alla Francia il sud per trarli) la quinta Repubblica golliana affrontò con una audacia certamente superiore alle proprie forze e alle proprie dimensioni i grandi nodi internazionali allo scopo di ridarsi un ruolo mondiale e cancellare la pagina umiliante di Yalta. È tra il 1962 e il 1966 che De Gaulle sfidò l'America, fu uscire la Francia dall'alleanza militare atlantica, pose il proprio veto alla entrata dell'Inghilterra «carro di Troia» americana nel Mercato comune, cercò di costituire con Adenauer un asse Parigi-Bonn per sottrarre l'Europa all'egemonia americana, sviluppò a prezzi sociali tremendi un proprio arsenale nucleare, aprì il dialogo con l'Unione Sovietica, denunciò la aggressione americana nel Vietnam.

Tutto ciò ha avuto un peso considerevole all'interno e all'estero. Ma che ne è oggi di questo colossale disegno? La Francia — secondo calcoli difficilmente confutabili — ha speso tra il 1955 e il 1975 oltre 70 miliardi di franchi (circa 13.000 miliardi di lire) per la propria forza nucleare di dissuasione e si ritrova con 10 bombardieri strategici (che debbono essere sostituiti tra breve per irrecuperamento), una ventina di missili balistici a testata nucleare e quattro sommergibili a propulsione atomica una forza che è certamente servita per un certo periodo, sul piano internazionale, a confortare la «diplomazia di grandeur» e di intransigenza del generale De Gaulle ma che sul piano militare vero e proprio avrebbe ben scarse possibilità di assicurare un qualsiasi piano difensivo ed offensivo della Francia che ha completamente trascurato lo sviluppo delle forze convenzionali. Questa stessa Francia, d'altro canto, ha finito con Pompidou per accettare l'entrata dell'Inghilterra nel Mercato comune e non è riuscita a scacciare l'Europa dalla presa americana. Anzi, se c'è un paese strettamente legato agli Stati Uniti, si tratta proprio di quella Repubblica federale tedesca che De Gaulle aveva sperato di agganciare al carro francese. Per finire la Francia post-golliana ha ripreso una stretta collaborazione militare con la NATO sicché oggi la sua non appartiene al blocco militare atlantico e non è più una finzione che una realtà.

Sul piano economico il boom francese è arrivato essenzialmente con Pompidou e, attraverso il sesto piano di ristrutturazione industriale, ha promosso una concentrazione accelerata dei settori finanziari e produttivi fondamentali (assicurazioni, banche, petrolchimica, siderurgia, aeronautica, agricoltura) non lesinando le sovvenzioni statali, spesso a fondo perduto, come dieci miliardi di franchi elargiti ai gruppi siderurgici parisi. Tra il 1968 e il 1972, secondo cifre pubblicate a suo tempo da «Le Monde» le 500 imprese industriali più importanti aumentarono i loro profitti del 91 per cento. Nel 1973 la Francia è il terzo paese esportatore del mondo insieme al Giappone.

Ma l'entusiasmo non è mancato con Pompidou e a senso unico e mentre la concentrazione nelle campagne provoca un esodo massiccio (se è vero che la popolazione rurale diminuisce di due terzi) mentre questo esodo provoca la sovrappopolazione degli agglomerati urbani, la nuova società di Chaban Delmas registra un costante aumento della disoccupazione, una crescita preoccupante del tasso inflazionistico, la diminuzione del potere d'acquisto dei salari e con essa la compressione dei consumi interni, e ciò assai prima della crisi del petrolio: senza parlare degli scandali finanziari o degli scandali sperperi di un allucinato politica di prestigio.

Oggi del famoso miracolo economico francese non resta, per milioni di salariati, che l'aspetto negativo: il fossato

Si è votato nel popoloso quartiere di Londra

# Il «test» elettorale di Ilford Nord conferma l'ascesa dei conservatori

I Tories hanno riconquistato il seggio - Callaghan esclude l'anticipo di giugno della consultazione generale - Crollo liberale - I fascisti hanno ottenuto il 4,7%

**Dal nostro corrispondente**  
LONDRA — I conservatori hanno vinto l'elezione supplementare di Ilford Nord (Londra), che molti consideravano un importante banco di prova per le attuali tendenze d'opinione nel paese e, conseguentemente, per le intenzioni governative circa la convocazione di una consultazione generale anticipata. I conservatori credevano ora di poter escludere la data più vicina (giugno) e parlare di un possibile appuntamento con il voto nell'autunno prossimo.

«Come previsto, i conservatori si sono affermati a Ilford», riconquistando il seggio parlamentare da essi perduto di stretta misura (778 suffragi) alle elezioni generali del 1974. Il loro candidato ha ottenuto oltre 22 mila voti, con una maggioranza di 5.497 sul rivale laburista, sceso a poco più di 17 mila dagli oltre ventimila voti di quattro anni fa. La percentuale di partecipazione è stata del 69,5 per cento (74,5 per cento alle elezioni generali). Nessuno dei rimanenti sei candidati (liberals al terzo posto, i fascisti del Fronte nazionale al quarto, poi altri quattro rappresentanti minori) ha ottenuto una percentuale (almeno il 10 per cento del totale) sufficiente a qualificarsi nella gara elettorale. Come vuole il regolamento, essi hanno così perduto il deposito di denaro che ciascuno concorrente è tenuto a versare preventivamente.

Lo spostamento percentuale

tra i due maggiori partiti è stato del 6,9 per cento a favore dei conservatori. Il governo pare abbia tirato un respiro di sollievo perché, prevedendo la sconfitta, temeva che questa si realizzasse con un distacco ancor più sensibile. In effetti, si tratta della «oscillazione» più piccola fra tutte quelle registrate a danno dei laburisti nelle 18 elezioni parlamentari parziali che si sono tenute in Gran Bretagna nell'ultimo quadriennio. Mentre il leader conservatore, signora Thatcher, nelle dichiarazioni rilasciate subito dopo il risultato, ne ha tratto l'indicazione di una sconfitta del governo laburista su tutta la linea, il premier Callaghan ne ha ricavato un invito alla prudenza, escludendo ormai con certezza l'idea di ricorrere al paese fin dal prossimo giugno.

Tutto rimane, quindi, come prima. Anche perdendo un altro seggio, i laburisti continueranno a governare grazie all'appoggio parlamentare e al voto dei liberali. Sono, piuttosto, questi ultimi che escono battuti in modo clamoroso dalla elezione di Ilford, scendendo dagli oltre ottomila voti, nel '74, ai 2.200 di ieri l'altro. Evidentemente, molti che avevano votato liberale precedentemente, si sono rivolti adesso ai conservatori. Questa tendenza, se riproposta su scala nazionale, alla prossima consultazione generale, basterebbe a insediare la signora Thatcher al n. 10 di Downing Street an-

che se i laburisti riuscissero a mantenere le loro posizioni. I liberali rischiano, perciò, di venir spazzati via dal Parlamento. Bisogna ricordare, infatti, che, con il sistema uninominale vigente in Gran Bretagna, cinque milioni e 300 mila voti liberali si tradussero, nel '74, in appena 13 seggi parlamentari. Il terzo partito inglese ha quindi un'urgente necessità di rilanciarsi. Secondo le analisi

## Delegazione parlamentare negli USA

ROMA — Parte oggi per gli Stati Uniti una delegazione della commissione Trasporti della Camera dei deputati, guidata dal presidente Liberini. Di essa fanno parte, con il sottosegretario Dal Maso, gli onorevoli Venturini, Baldassari, Piccinelli, Baghino, e alcuni tecnici del ministero delle Poste. Scopo del viaggio, che avviene in collaborazione con l'amministrazione governativa degli Stati Uniti, è una indagine sulle tecniche e sui moduli della organizzazione postale. L'on. Liberini, terminata la missione, si fermerà a New York per un incontro con esponenti culturali e politici della Columbia University, della quale era già stato ospite nel giugno scorso.

correnti, esso starebbe perdendo vistosamente terreno proprio perché il 70 per cento dei suoi elettori non appoggia l'attuale patto Lab-Lib e, come protesta contro questa rinuncia alla propria indipendenza, finisce con l'indirizzarsi verso i conservatori.

L'altro elemento significativo, a Ilford Nord, è dato dalla mancata realizzazione elettorale della presenza fascista. Il Fronte Nazionale ha ottenuto solo 2.100 voti, ossia il 4,7 per cento. Il suo intervento rimane pericoloso sul terreno del confronto diretto e della provocazione in materia di problemi razziali. È una pesante ombra di sciovinismo e di violenza che in questi anni si è accampata sull'intero panorama della politica inglese. Come dimostrano i fatti, questa «ombra» serve solo ad alimentare la confusione e, indirettamente, ad aiutare le posizioni di destra ortodossa e «rispettabile» offerte dal partito conservatore.

Ci sono altre tre elezioni supplementari pendenti. Il mese prossimo si vota in un collegio di Glasgow e successivamente sarà la volta di Wycombe (seggio conservatore) e di Lambeth (laburista) a Londra. Il quartiere di Lambeth, un'area urbana disabitata e di forte immigrazione, si presta, ancora una volta, alla prevedibile manovra di disturbo dei gruppi di destra.

# Respinta nel Reno-Westfalia la riforma scolastica SPD-FDP

BONN — Il governo di coalizione socialdemocratico liberale (SPD-FDP) del Nord Reno-Westfalia, la più grande delle regioni della Repubblica federale tedesca, ha subito una pesante sconfitta, che potrebbe avere dei riflessi anche sulla coalizione di governo a Bonn.

Grazie alla campagna condotta — con l'impegno di ampi mezzi finanziari — dal Partito cristiano democratico, che ha avuto il pieno appoggio della chiesa, una «iniziativa popolare» lanciata dai gruppi di maestri e di genitori contro un progetto di riforma scolastica del governo locale è riuscita a bloccare il progetto stesso.

Oltre tre milioni e mezzo di persone — circa il trenta per cento dei 12 milioni di abitanti del Nord Reno-Westfalia — hanno bocciato la riforma scolastica liberale.

Va rilevato che una riforma del tutto simile è stata approvata, pochi giorni fa, in una regione — la Bassa Sassonia — governata da democristiani, ed è praticata da tempo in un'altra regione (Renania Palatinato) retta anch'essa dalla CDU.

La riforma prevede la unificazione delle quinte e seste classi (alumni di 11 e 12 anni) di tutte le tre scuole medie (classica, scientifica e quella professionale), al fine di rinviare la decisione sul futuro scolastico dell'alunno ai 12 anni.

## Seduzione di massa

Girni fa la televisione ha proiettato un film sulla quinta Repubblica, commentato da Mendès France (un personaggio che raffigura sempre più spesso dal sottofondo della memoria francese tant'è vero che ora certi gli attribuiscono la possibilità di un imminente ritorno). Due affari «cine» alla politica attrice, ministeriale: e se non siamo d'accordo, per esempio, sul ruolo appena sufficiente dato da Mendès France alla politica estera golliana o ad altri scatti geniali della «diplomazia della grandeur» del defunto fondatore della quinta Repubblica, resta ammirabile il suo sforzo sia di capire il declino di un disegno globale che ha sedotto per un lungo periodo la maggioranza dei francesi, sia di cercare di trarre le possibili vie di uscita della società francese dal bassopunto nel quale si trova attualmente insabbiata.

Guardando a questi venti anni con necessario distacco, ci sembra indispensabile distinguere nella quinta Repubblica almeno tre momenti fondamentali: il momento illudatorio della decolonizzazione e del rilancio della diplomazia francese, di cui l'arma atomica e poi nucleare è stata una componente indispensabile della «grandeur» e dell'autonomia

## Poliziotto svizzero ucciso da terroristi?

PORRENTUR (Svizzera) — Un agente della polizia svizzera, Rudolph Heuser di 37 anni, è stato rinvenuto cadavere in una casa abbandonata a poca distanza da un ex deposito di immondizia di Porrentur, centro di diecimila abitanti del cantone francese. L'uomo che era in divisa era stato ucciso con diversi colpi di arma da fuoco, due lo hanno raggiunto alla schiena, altrettanti alla testa. Mancava la pistola di ordinanza calibro 7,65 mentre la sua auto era parcheggiata

nei pressi. Polizia e magistratura ritengono che l'agente sia rimasto vittima di alcuni terroristi. Arthur Hublard, il magistrato che conduce l'istruttoria su due esponenti della «frazione armata rossa» arrestati circa tre mesi fa proprio a Porrentur dopo uno scontro a fuoco con una pattuglia di agenti, ha detto: «Ci sono pesanti indizi per ritenere che Heuser sia rimasto vittima di un atto terroristico».

ancora una volta le conseguenze della politica antipopolare, svolta nel regime dello scio sostenuto dall'imperialismo internazionale». Il documento auspica infine l'intervento incisivo del Consiglio europeo a tutti i livelli per sostenere il diritto del popolo iraniano alla libertà democratica e il diritto delle minoranze etniche, fra le quali rilevanti quelle turca e curda, all'autonomia, suggerendo l'idea che la Lega dedichi una delle prime sessioni del nuovo Tribunale dei popoli alla tematica iraniana.

Il documento è stato illustrato ai congressisti dal compagno Rahmat, membro del CUDI.

ta nei pressi. Polizia e magistratura ritengono che l'agente sia rimasto vittima di alcuni terroristi. Arthur Hublard, il magistrato che conduce l'istruttoria su due esponenti della «frazione armata rossa» arrestati circa tre mesi fa proprio a Porrentur dopo uno scontro a fuoco con una pattuglia di agenti, ha detto: «Ci sono pesanti indizi per ritenere che Heuser sia rimasto vittima di un atto terroristico».

La Lega dei popoli per la libertà in Iran

**La Lega dei popoli per la libertà in Iran**  
FIRENZE — Al Congresso della Lega per i diritti dei popoli, svoltosi nei giorni scorsi a Firenze, è stato votato un documento redatto e proposto dal CUDI (Comitato Unitario per la Democrazia in Iran) e dall'avv. Luigi Cavalieri. Il documento sottolinea che «...di fronte alla sempre più grave repressione in Iran, e alle ultime settimane con i massacri di Qum e Tabriz e di altre località, nei quali hanno trovato la morte un numero notevolissimo di patrioti e sono stati feriti ed arrestati migliaia di cittadini, grave repressione che continua altresì nei confronti delle minoranze etniche, il Congresso constata

che, al Congresso constata ancora una volta le conseguenze della politica antipopolare, svolta nel regime dello scio sostenuto dall'imperialismo internazionale». Il documento auspica infine l'intervento incisivo del Consiglio europeo a tutti i livelli per sostenere il diritto del popolo iraniano alla libertà democratica e il diritto delle minoranze etniche, fra le quali rilevanti quelle turca e curda, all'autonomia, suggerendo l'idea che la Lega dedichi una delle prime sessioni del nuovo Tribunale dei popoli alla tematica iraniana.

Il documento è stato illustrato ai congressisti dal compagno Rahmat, membro del CUDI.

Ma l'entusiasmo non è mancato con Pompidou e a senso unico e mentre la concentrazione nelle campagne provoca un esodo massiccio (se è vero che la popolazione rurale diminuisce di due terzi) mentre questo esodo provoca la sovrappopolazione degli agglomerati urbani, la nuova società di Chaban Delmas registra un costante aumento della disoccupazione, una crescita preoccupante del tasso inflazionistico, la diminuzione del potere d'acquisto dei salari e con essa la compressione dei consumi interni, e ciò assai prima della crisi del petrolio: senza parlare degli scandali finanziari o degli scandali sperperi di un allucinato politica di prestigio.

Oggi del famoso miracolo economico francese non resta, per milioni di salariati, che l'aspetto negativo: il fossato

tra ricchi e poveri si è approfondito più qui che altrove a causa di una politica di redistribuzione della ricchezza e di un sistema fiscale tra i più ingiusti del mondo, sicché Mendès France può dire, senza timore di essere smentito che «la quinta Repubblica ha arricchito i ricchi e impoverito i poveri».

## SU MISURA PER TRASPORTARE A CIELO APERTO

# 10 QUINTALI

FIAT 238 1438 cm<sup>3</sup> benzina normale (47 CV) e super (52 CV) pick-up pick-up doppia cabina (fino a 7 persone) cabinato per allestimenti speciali

# 14 QUINTALI

FIAT 241 1438 cm<sup>3</sup> (51 CV) e Diesel 1895 cm<sup>3</sup> (47 CV) autocarro a sponde ribaltabili cabinato per allestimenti speciali

# 18 QUINTALI

FIAT 242 1585 cm<sup>3</sup> (62 CV) 1995 cm<sup>3</sup> (70 CV) Diesel 2175 cm<sup>3</sup> (61,5 CV) pick-up 15 quintali pick-up 18 quintali cabinato per allestimenti speciali

## AUTOCARRI COMMERCIALI FIAT: 238, 241, 242

### LA GAMMA PIÙ COMPLETA DI VEICOLI CAPACI CONFORTEVOLI ROBUSTI AFFIDABILI ECONOMICI INFATICABILI COLLAUDATI ASSISTITI ANCHE CON COMODE RATEAZIONI SAMA

**veicoli commerciali**

Tutti i veicoli commerciali Fiat vengono consegnati con il libretto blu «Ci pensa Fiat» che descrive i vantaggi della più estesa e organizzata rete assistenziale in Italia. «Ci pensa Fiat» è un'iniziativa che ha aperto un capitolo nuovo nei rapporti con il Cliente Fiat.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat

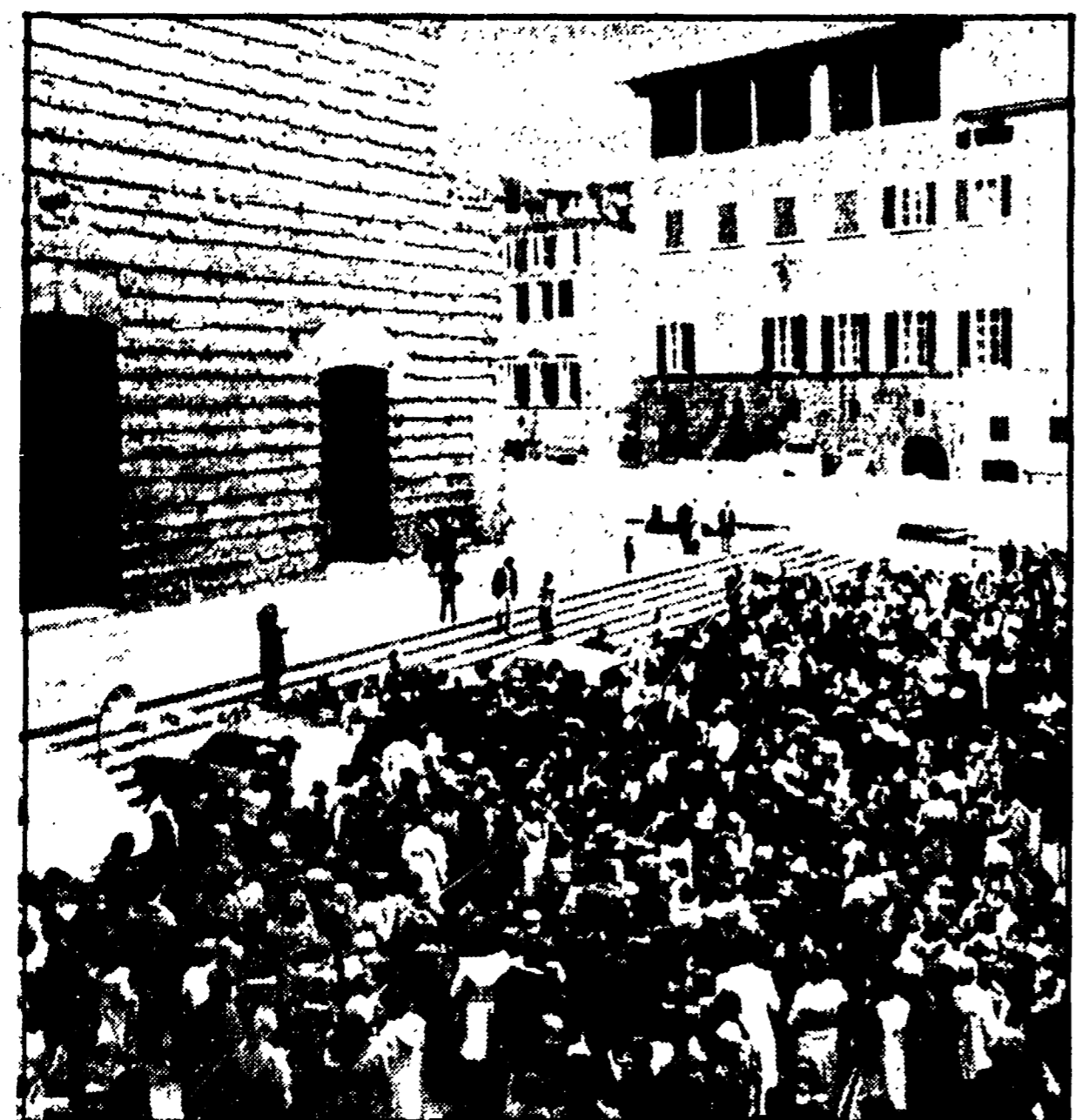
Stabilmiento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19



Presto in consiglio

Proposte a confronto sulle deleghe ai consigli di quartiere

DOPO la presentazione da parte della giunta di Palazzo Vecchio del progetto di regolamento sulle deleghe ai quartieri, si fanno sempre più ravvicinati i tempi per l'approvazione della seconda fase del decentramento comunale.



Vigili-«ciceroni» per i bambini

Anche oggi una piccola armata di due-matruccine e bambini di III, IV e V elementare invade con un lungo corteo le strade del centro storico, accompagnata dai vigili urbani.

Saranno discussi e approfonditi i contenuti del documento Il sindaco incontrerà i 57 musicisti firmatari della lettera sul Comunale

Nella vicenda è intervenuto anche il maestro Bogiankino che si è dichiarato disponibile ad aprire un dibattito - Nell'appello venivano fatte considerazioni critiche sull'attività dell'ente lirico, sulla programmazione e sul rapporto col territorio

Il sindaco Gabbugianni incontrerà i 57 musicisti che gli hanno indirizzato, nella sua qualità di presidente del Teatro comunale, un documento sulla politica culturale dell'ente lirico.

Incontro con i comuni e gli operatori toscani

Interventi della Regione per le attività musicali

Nel programma: coordinamento della produzione lirica, diffusione della concertistica, valorizzazione di corali, orchestre giovanili e musica contemporanea

In tribunale per direttissima

Assolto lo studente accusato per il «raid» all'Università

Veniva giudicato per i reati di danneggiamento e di interruzione di pubblico servizio - Era l'unico arrestato per le devastazioni degli autonomi

Pino Morteo ha incontrato troppi ostacoli nel suo lavoro

La parola all'assessore Benvenuti sul caso del maestro handicappato

Non si deve più parlare di «inserimento dei diversi», ma di sforzo comune Un ordine del giorno di solidarietà votato dalle forze politiche del quartiere 13

L'amministrazione comunale si è pronunciata ufficialmente con la risposta dell'assessore alla pubblica istruzione Mario Benvenuti all'interrogazione presentata dal consigliere comunista, sul caso del maestro handicappato della scuola Santa Maria a Co-

A palazzo Strozzi la mostra «A-logica»

Esposto al sindaco per il calcio in costume

Oggi alle 17 sarà inaugurato in palazzo Strozzi, la mostra di arti visive e «A-logica» curata da Marisa Vecovio. Vi parteciperanno Barletta, Croci, Di Cecco, Landi, Magrini e Varale. La mostra è la prima manifestazione di «A-baco 3», insieme di interventi di disimpegno artistico, concerti e performance che si svolgerà sempre alla Strozzi per tutto il mese di marzo.

A che punto è la formulazione dei piani pluriennali di attuazione I Comuni per una nuova gestione del territorio

Il 28 febbraio sono scaduti i termini previsti dalla legge regionale 60 per la formulazione dei piani pluriennali di attuazione. Saranno comuni per poche le amministrazioni comunali che potranno vantare il rispetto dei termini di legge, mentre saranno molte quelle che dovranno ricorrere alla proroga.

Scriveva «Br» sui muri del tribunale: un anno

Era imputato anche di possesso di proiettili da guerra - Aveva confessato di essere l'autore delle scritte

Rapinati due milioni a Campi Bisenzio

La rapina da due milioni all'ufficio postale di Campi Bisenzio. Due banditi con il volto mascherato e con in mano una pistola ed un fucile a canna mozza hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Campi Bisenzio.

Advertisement for NESI LANCIA AUTOTRACCHI

Alcuni repubblicani, pur esprimendo un regolamento sul decentramento, presentano un giudizio complessivo positivo, avanzano alcuni suggerimenti e proposte che vanno in una direzione di maggiore chiarezza tra i compiti del Comune e quelli dei quartieri.

Tutto ciò che è stato precisato nel capovolgimento della situazione nella quale si è operato nel passato, caratterizzata da scarsa potestà delle amministrazioni per orientare ed attuare un effettivo governo del territorio.

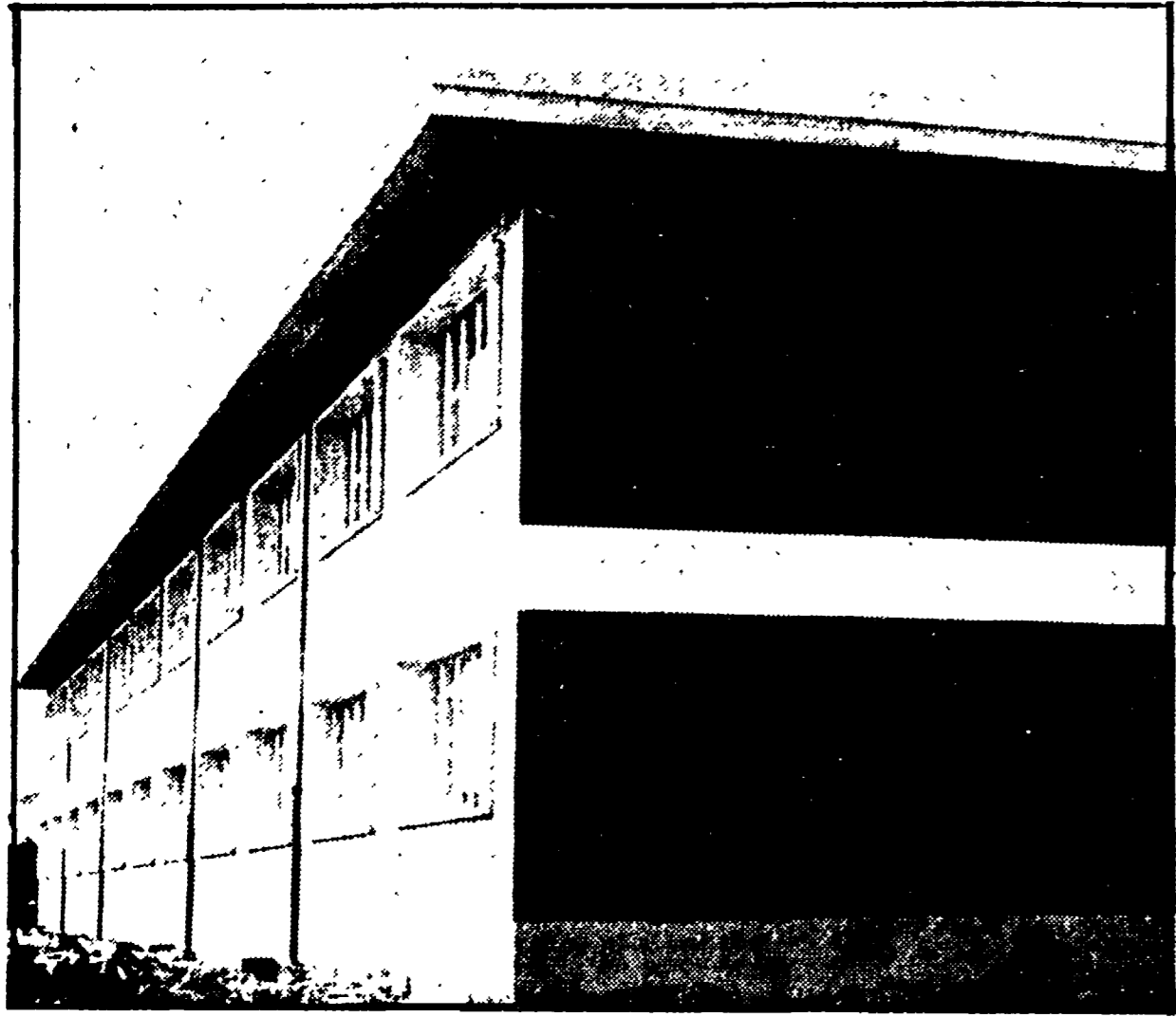
Essere il più possibile «dentro» lo sviluppo del territorio, individuare priorità e ricordare queste a contenuti generali della nostra politica: superamento della crisi; autonomia non solo come mezzo imposto dal disesto in cui è stato gettato il paese, ma anche come metodo per eliminare i rischi di un'elaborazione di questi strumenti di indirizzo diverso della spesa pubblica.

Non intendo rispondere, sono un militante comunista combattente non riconosco alcun diritto di giudicarmi a questa giustizia borghese.

Nella fabbrica chimica si producono sostanze inquinanti

La Bitossi-Dianella di Vinci dovrà installare gli impianti depuratori

L'azienda ha già presentato i progetti - Si attendono i pareri tecnici - Il problema riguarda anche la Bitossi Spa - Procedimento penale per le violazioni alle norme urbanistiche - Il Comune si è costituito parte civile



VINCI — Un vivace topolno contro un elefante. La proporzione è, più o meno, questa. Un piccolo comune, quello di Vinci, contro due grandi aziende, la Industrie Bitossi Spa e la Bitossi Dianella Spa. La « battaglia » è iniziata da qualche anno: la conclusione non dovrebbe tardare ad arrivare. Si fronteggiano due interessi opposti: quello della collettività, impersonato dal comune, e quello di un potente gruppo privato. Gli oggetti della contesa sono due: l'inquinamento atmosferico provocato dalle due aziende, che emettono sostanze di scarico nocive per l'ambiente esterno; gli abusi edilizi commessi nella costruzione degli stabilimenti, situati nel territorio del Comune di Vinci.

teressarsi della questione proseguendo i controlli. Intanto erano in corso anche le indagini in materia di abusi edilizi, e ne furono accertati una ventina. In settembre, tutte le analisi potevano dirsi complete. Il 30 di quel mese, il sindaco emise quattro ordinanze: le prime due, in materia edilizia, imponevano alle ditte di sospendere alcuni lavori in corso presso gli stabilimenti, e di demolire varie opere costruite abusivamente; le altre due ingiungevano alla « Bitossi Dianella Spa » di non attivare, per cautela, i nuovi impianti per la produzione di ossido di piombo e di smalti ceramici. Al tempo stesso, si ordinava alla « Dianella » di fornire al CRIAT (Comitato Regionale Controllo Inquinamento Atmosferico) tutta la documentazione richiesta.

Nuova scuola media a Scandicci

Domani alle ore 10 verrà inaugurata la nuova scuola media Fabio Neruda di San Giusto. Si tratta del primo lotto (ospiterà 650 alunni) comprendente 22 aule spaziose, 6 aule speciali e servizi, per un importo di 350 milioni, ottenuti con mutuo contratto direttamente dal Comune. Gli alunni della scuola media, precedentemente ospitati in fondi di bottega e presso alcune aule nel vecchio palazzo comunale, saranno tutti trasferiti nella nuova costruzione che sorge in un'ampia area che il P.R.C. ha destinato a zona scolastica. Vicino, c'è già la scuola elementare e la zona sarà successivamente completata da una scuola materna.

Il sindaco ha fatto proprie queste conclusioni, ordinando alla « Bitossi Dianella Spa » di consegnare entro un mese i progetti per la realizzazione degli impianti di depurazione. Il mese è trascorso ed i progetti sono arrivati: adesso sono allo studio dei tecnici comunali, provinciali e regionali. Per il 16 marzo è previsto che il CRIAT esprima il proprio parere. Per la stessa data dovrebbe essere esaminata la documentazione della « Industrie Bitossi Spa ». Dopo questa fase, inizierà quella di costruzione dei depuratori.

Un'occasione per iniziare a discutere la condizione delle donne

L'8 marzo non finisce a mezzanotte

Sono in corso manifestazioni in Case del popolo, circoli, scuole - All'Sms di Peretola le donne dicono che è necessario aggregarsi ed affrontare i problemi di un quartiere « difficile »

« Adesso basta con le mimose, i brindisi, gli "ovviva le donne" e via per finire una partita a tombola. Anche l'8 marzo deve diventare l'occasione per discutere del problema dei servizi, dell'aborto, del lavoro nero: le altre donne riunite attorno al tavolo dell'SMS di Peretola annuscono sicura. Alcune sono molto giovani, studentesse. Ci sono madri, operai, impiegate, comuniste e socialiste, donne provenienti dai partiti intermedi e dell'area cattolica: la discussione è accesa. Una discussione che in questi giorni risuona in tutte le case del popolo della città e della provincia, nei circoli, nelle associazioni, nelle scuole. La mimosa rimane. Anzi alcune ragazze l'hanno già infilata tra i capelli o appuntata sul vestito: perché negare un simbolo? Ma lo spirito con cui si festeggia la « giornata della donna » è cambiato ovunque. Ci sono problemi

per loro un'occasione per dare l'avvio al lavoro sui problemi più scottanti: il consultorio, l'asilo nido, il centro di medicina del lavoro. Ne parleranno lunedì e martedì in un convegno organizzato insieme all'F.L.M. di zona, ai collettivi femminili, all'UdI, al centro cattolico e al centro di medicina sociale. Slesera hanno organizzato la proiezione del film di Roberto Bresson « Così bella così dolce ». L'8 marzo Giovanna Marini farà uno spettacolo, alle 21, nei locali della casa del popolo, dove è anche allestita una mostra mercato sull'artigianato femminile, proposta da una cooperativa di donne. Sui problemi del quartiere hanno fatto anche un giornale, che viene diffuso casa per casa e nelle numerose fabbriche della zona: un programma di interventi che proseguirà anche quando brividi e mimosa saranno un ricordo.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE IL SABATO P.zza S. Giovanni 20r; via P.zza 41r; via dello Studio 30r; via Ponte di Mezzo 42r; p.zza S.M. Nuova 1r; via Ponte alle Mosse 43r; via Martelli 36r; via Tavanti 18r; via Alfani 75r; via G.P. Pagnini 17r; via Cavour 59r; via R. Giuliano 102r; via Ariosto 78r; via Guidoni 89r; via XXVII Aprile 23r; via Gioberti 117r; p.zza Madonna 17r; via Sacchetti 6r; via della Scala 49r; via D. Cirillo 9r; Borgognissanti 40r; via S. Niccolò 35r; p.zza Goldoni 2r; via degli Artisti 1r; via Vigna Nuova 54r; via Martini 9r; via del Neri 67r; v.le De Amicis 21r; via Por S. Maria 39r; via G. D'Annunzio 76r; via Condotta 40r; via Bellaria 22r; via dell'Agnolo 17r; via Pisana 159r; via Pietrapietra 83r; Borgo S. Frediano 151r; Borgo Pinti 76r; via Pisana 79r; via S. Gallo 143r; via Serragli 47r; via Bolognese 1r; p.zza San Felice 4r; v.le Talenti 140r; via Calzaiuoli 7r; via G.P. Orsini 107r; via G.P. Orsini 27r; via delle Cure 2r; via di Brozzi 282 a-b; via Senese 268r; via Starina 41r; Calzaiuoli 7r; Int. 55 S.M. Novella; viale Guido 8r.

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO GARIBOLDI: Telefon 1888. In nome del papa re POLITEAMA: Il triangolo delle Bermude. BERTOLUCCI: Kleinhoff Hotel (VM 18). CORSO: Tintorea lo squale che uccide. MODERNA: Tanto va la galla al lardo ARISTON: (nuovo programma). BORSI D'ESSAI: Mimmi Mosconi PARADOXI: (nuovo programma). MODERNO: Berlinguer ti voglio bene. NUOVOCINEMA: Via col vento (ore 20). MODENA: Due sul pianerottolo CONTROLUCE: Casa mia... casa mia CALIPSO: Supervixens S. BARTOLOMEO: (nuovo programma). AMBRA: Mr. Klein PERLA: Le avventure di Bianca e Bernie VITTORIA: (nuovo programma). BOITARDI: Il cigno, l'infante e il violente. EMPOLI LA PERLA: L'anima CRISTALLO: La ragazza dal pigiama giallo EXCELSIOR: Il rotto senza paura. PISTOIA EDEN: Porci con le ali (VM 18). ITALIA: Malizia ROMA: Il viaggio con la zia LUCA: L'ultimo delle Bermude GROSSO: Io sono mia (VM 14). MONTecatini KURSAAL: CIA sezione sterminio EXCELSIOR: L'insegnante va in collegio ADRIANO: Quel maledetto treno blindato. LUCCA MIGNON: Certi piccolissimi peccatori CENTRALE: Per amore di Beniamino MODERNO: Occhi sulle stelle (VM 18). ASTRA: Ma papà ti manda solo?

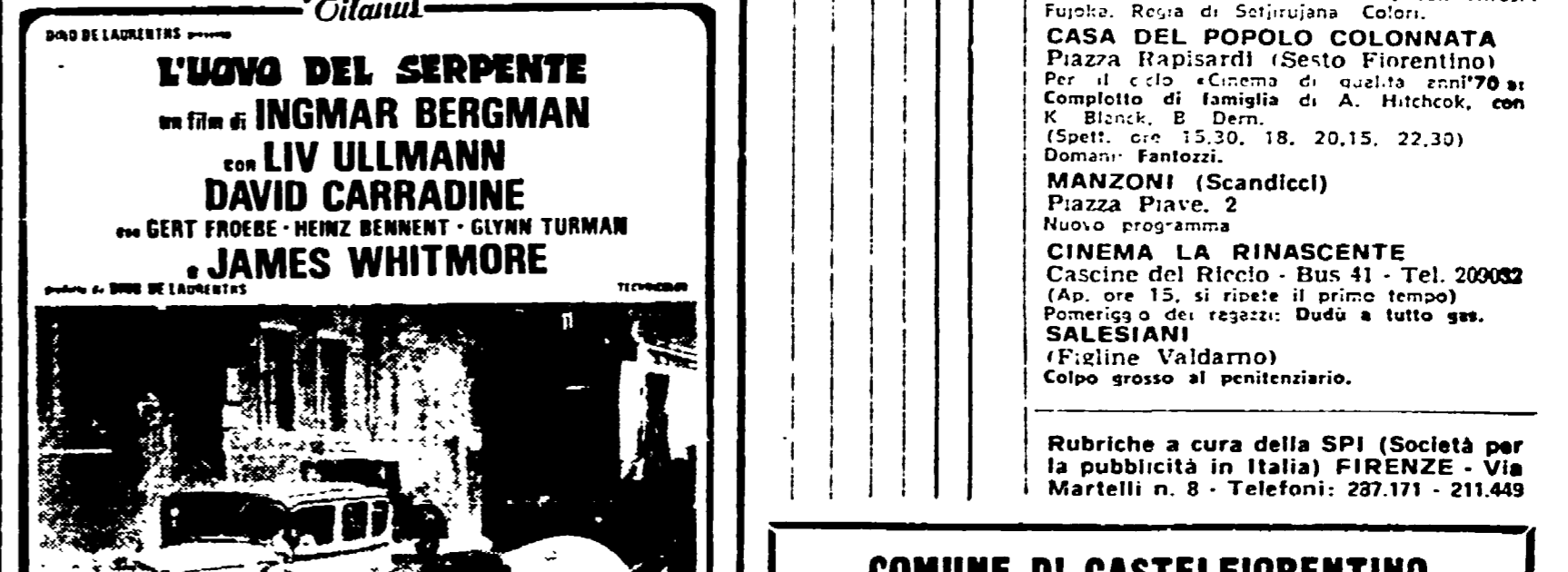
SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611. Antefascismo: Occhi sulle stelle, diretto da Roy Garrett. Technicolor con Nathalie Delon, Roy Garrett, Martin Balsam, George Ardisson. Per tutti (15.30, 17.25, 19.20, 20.55, 22.45). MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954. Un film di fantascienza con la regia di George Lucas: L'uomo che luggi. Technicolor. color-Stereosound con Robert Duval, Donald Pleasence. Per tutti (15.30, 17.20, 19.05, 20.50, 22.45). ODEON Via dei Sassetti - Tel. 240.888. «Prima» Diversifilm: Il più grande amatore del mondo. Technicolor con Gene Wilder, Carol Kane, Dom De Luise. Per tutti (15.30, 17.15, 19.05, 20.55, 22.45). PRINCIPE Via Cavour, 184/r - Tel. 575.801 (Ap. 15.30). Prestigioso film a colori: I duellanti, con Keith Carradine, Harvey Keitel, Albert Finney e Cristina Raines. Per tutti (15.30, 17.20, 19.05, 20.50, 22.45). SUPERCINEMA Via Cimatori - Tel. 272.474. Un incredibile avvicinarsi di Inseparabili apriti. Uno dei più grandi miti insolit del nostro tempo. Emozionale technicolor. Il triangolo delle Bermude, con John Huston, Gene Wilder, Marina Vlady, Claudia Auger. (16. 18.15, 20.30, 22.45). VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242. Ore 21.30 la compagnia di Rina Pavone nella commedia musicale Quel diavolo di santarella con Piero Mazzarella. Le biglietti per il posto numero 1 e aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21.30. SPAZIO UNO Via del Sole 10. (Spett. ore 15.30-17.30). Cinema per i ragazzi: La lana della volpe rossa. GOLDONI D'ESSAI Via del Serragli, tel. 222.437. Per la regia di F. Zinnemann: Giulia, Technicolor con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Maximilian Schell, Jason Robards. Per tutti (15.30, 17.20, 19.05, 20.50, 22.40). ADRIANO Via Romagnoli - Tel. 483.607 (Ap. 15.30). Il più grande mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia di Lina Wertmuller. A colori con Giancarlo Giannini, Candice Bergen. (15.55, 18.10, 20.25, 22.45). ALFIERI Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137. Cassandra Crossing. A colori con Sophia Loren, Ava Gardner, Richard Harris. Per tutti. ANDROMEDA Via Aretina, 63 - Tel. 663.945. Diversifilm: Casotto. Technicolor con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Luigi Proietti, Catherine Deneuve, Michele Placido, Jodie Foster. (VM 14). APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049. (Nuovo, grandioso, sfiorante, confortevole, elegante). Un film diretto dal famoso regista Claude Lelouch: Un altro uomo, un'altra donna. A colori con James Caan, Genevieve Bujold. (15. 17.30, 20. 22.45). ARENA GIARDINO COLONNA Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550. Un film di technicolor: Yeti. Il gigante del 20. secolo, con Tony Kendall, Jim Sullivan. Per tutti. CAUOUR Via Cavour - Tel. 587.700. Il gatto d'oro di Luigi Comencini a colori con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Delia D'Amico, Michele Galaburra. Per tutti. EDEN Via della Ponderata - Tel. 225.543 (Ap. 15.30). Hologram 2000, con Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward. Avventura e fantascienza in un film che supera ogni vostra immaginazione. Technicolor. (U.S. 22.40). FIAMMA Via Giannotti - Tel. 50.401 (Ap. 15.30). Un film di Luis Buñuel: Quell'oscuro oggetto del desiderio. A colori con Ferdinando Rey, Carole Bouquet, Angela Molina, André Weber. Per tutti (15.30, 17.20, 19.10, 20.50, 22.45). FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240. Avventuroso a colori: La bandiera (Marcia o morte), con Terence Hill, Catherine Deneuve, Gene Hackman, Max Von Sydow. E' un film per tutti (15.30, 17.20, 19.10, 21. 22.45). FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 1.000. L'interessante film di Sofia Sandurra: Io sono mia. A colori con Stefania Sandrelli, Maria Fiore, Michele Placido. (VM 14). (U.S. 22.45). FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15.30). Avventuroso, a colori. La bandiera (Marcia o morte), con Terence Hill, Catherine Deneuve, Gene Hackman, Max Von Sydow. Per tutti (U.S. 22.45).

all'EDISON

L'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman

Una straordinaria storia d'amore nel clima infernale di una Berlino lacerata dalla assoluta povertà e dalla ricchezza smodata e insanguinata da una misteriosa serie di delitti.



COMUNE DI CASTELFIORENTINO PROVINCIA DI FIRENZE IL SINDACO del Comune di Castelfiorentino, visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, visto l'art. 36 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e vista la deliberazione n. 350 del 29 novembre 1977, esecutiva ai sensi di legge: RENDE NOTE che l'Amministrazione Comunale di Castelfiorentino è in procinto di indire una licita privata da espletarsi con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'affidamento in appalto dei lavori di « ampliamento dell'area cimitero del casupolo, costruzione della recinzione e costruzione di n. 432 loculi », per l'importo complessivo a base d'appalto di L. 130.000.000 (trecentotrentantamila lire IVA). Che le imprese che hanno interesse a partecipare alla anzidetta licitazione, in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge, sono invitate a farne espressa richiesta alla Segreteria Generale del Comune di Castelfiorentino, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, ove sarà affisso con effetto 27 febbraio p.v. Castelfiorentino, il 25 febbraio 1978. IL SINDACO Giovanni Frediani

Conferenza stampa dell'assessore regionale Giorgio Vestri

I sistema ospedaliero toscano potrà sopravvivere solo riorganizzandosi

La fusione degli ospedali va in questa direzione - Si è risposto con fermezza alle polemiche accese da due esponenti dc - Rimettere in discussione gli accordi è un fatto politico che non può essere ignorato - Necessario agire con decisione e rigore - Il valore del piano transitorio ospedaliero

La riorganizzazione del sistema ospedaliero è indispensabile per la sua sopravvivenza. La legge regionale per la fusione anticipata degli ospedali va in questa direzione...

Dichiarazioni che rispondono alla logica dello scontro in atto in quel partito ma i cui esiti non possono certamente essere fatti pesare sulle altre forze politiche e sulla giunta toscana...

del potere a disposizione del consiglio per superare una legge con un'altra. E' necessario essere le procedure attivate dalla legge 79 a rimettere in discussione l'architettura essenziale...

Convegno a Poggibonsi sull'industria del mobile

Le amministrazioni comunali della Valdelsa scenderanno a Poggibonsi in considerazione della gravità della crisi dell'industria del mobile e dell'arretratezza delle preparazioni...

E' su questa base che la giunta toscana dispone un progetto di legge che, dopo esami e discussioni, è stato presentato al consiglio. Ognuno ha il diritto di cambiare opinione o di manifestare delle nuove, contrastanti con quanto è stato sottoscritto...

Avviare un processo di superamento di questa situazione, come il piano ipotizza, considerando le fusioni, è un atto necessario ed irrinunciabile se vogliamo improntare la gestione della sanità ad un controllo rigoroso della spesa e dei risultati sociali.

Diffusione dell'Unità

Anche a Pistoia tutte le organizzazioni sono mobilitate per la diffusione dell'Unità per lunedì, in occasione del discorso di Giorgio Vestri...

Niente di tutto ciò - ha detto Vestri - questi comitati non hanno il compito di cambiare la legge ma di controllare l'attuazione...

Per rispondere alle esigenze della popolazione

Le comunità montane chiedono di potenziare la «Porrettana»

La questione della ferrovia affrontata durante una seduta di consiglio della «Aquerino-Felciana» - Trattati anche i problemi dell'occupazione

PISTOIA - Il Consiglio della Comunità montana «Aquerino Felciana», che comprende i comuni di Pistoia, Montale e Sambuca Pistoiese, ha affrontato una serie di problemi che vedono al primo punto la ristrutturazione della linea ferroviaria della Porrettana...

millioni assegnati dalla Regione Toscana per la bonifica integrale e i cinquantina per la bonifica montana. Al Comune di Montale sono stati assegnati complessivamente ventisei milioni per la sistemazione di una riserva di caccia...

Aumentate le ore di cassa integrazione

Cala l'occupazione in tutto il settore dell'edilizia toscana

Convegno regionale della Fillea-CGIL - Prevista una nuova organizzazione delle strutture sindacali

Qualche struttura si deve dare al sindacato per un'azione più incisiva e per un ruolo più adeguato alla nuova situazione politica ed economica...

Il parco macchine è vecchio, i singoli mezzi sono obsoleti, il parco macchine è obsoleto, i singoli mezzi sono obsoleti...

Proposto uno studio per l'acquedotto Alto Reno

Rapinano una banca e fuggono in Vespa

PISTOIA - La commissione amministrativa dell'acquedotto consortile alto Reno (ACAR) ha adottato alcune importanti decisioni: una proposta da sottoporre alla assemblea consortile...

A Grosseto convegno sulla agricoltura con Macaluso

Minacciati licenzianti alla Wicherman

GROSSETO - Si apre questa mattina alle 9.30 nella sala Coop il convegno provinciale sull'agricoltura promosso dalla federazione comunista...

Prevenzione dalla droga nelle scuole del Pistoiese

Proposto uno studio per l'acquedotto Alto Reno

PISTOIA - Un opuscolo dal titolo «Prevenire la droga» verrà diffuso a cura del consorzio socio-sanitario nella zona che comprende i comuni di Pistoia, Serravalle e Sambuca Pistoiese...

Proposto uno studio per l'acquedotto Alto Reno

Proposto uno studio per l'acquedotto Alto Reno

PISTOIA - La commissione amministrativa dell'acquedotto consortile alto Reno (ACAR) ha adottato alcune importanti decisioni...

Proposto uno studio per l'acquedotto Alto Reno

Proposto uno studio per l'acquedotto Alto Reno

PISTOIA - La commissione amministrativa dell'acquedotto consortile alto Reno (ACAR) ha adottato alcune importanti decisioni...

2 incredibili iniziative!! spendibene edilizio boutique della Sepra

Via Aurelia Nord PISA - Tel. (050) 890.705 (2 linee)

L'uomo, malato, non poteva più fare lavori pesanti

Stato di agitazione alla Sita per il conduttore licenziato

Ritardo di un'ora nelle partenze e assemblea permanente - I lavoratori giudicano la decisione della direzione una provocazione - Una vertenza in piedi da due mesi sul problema del parco veicoli, manutenzioni e organizzazione lavoro

SIENA - I 130 dipendenti della SITA di Siena sono in stato di agitazione. Da circa due mesi è aperta una vertenza con l'azienda sul problema del rinnovo del parco veicoli delle manutenzioni...

Le proposte della recente conferenza del Pci

Come riordinare gli strumenti regionali per l'agricoltura

Un insieme di novità e di impegni legislativi suscitano attesa ed interesse nel mondo agricolo. La legge quadriennale, le deleghe alle Regioni, la normativa che stabilisce i finanziamenti per il periodo 78-81, il dibattito sul piano agricolo-alimentare...

to di incrementare il ruolo e l'intervento pubblico attraverso la riforma dell'AIMA e la trasformazione in senso cooperativistico della Federconsorzi.

A questo proposito i comunisti, nella conferenza di Firenze, hanno sottolineato l'esigenza della soluzione in senso cooperativistico della Federconsorzi.

Una delle novità è stata la riforma degli strumenti di intervento pubblico in agricoltura, tenuta a Firenze - di chiarire alcuni elementi che possono permettere una piena attuazione delle leggi in questione.

«Si tratta in primo luogo - come ha affermato il compagno Giancarlo Rossi, nella sua relazione - di riportare la Regione alla sua precipua funzione di organo legislativo e di programmazione, servendosi da quelle competenze di amministrazione attiva che debbono essere assicurate dal sistema articolato delle autonomie locali».

La legislazione regionale fin qui emanata (pensiamo alla legge 22 per interventi in agricoltura, alla 59 per elettrificazione, alla 60 per lo sviluppo della proprietà contadina, a quella per la zootecnia, per la cooperazione per il recepimento delle direttive comunitarie) ha stabilito criteri di ammodernamento delle strutture e di qualificazione delle produzioni.

liberi nella natura IPPODROMO S. ROSSORE DOMENICA 5 MARZO 87. PREMIO PISA (GRUPPO III) L. 19.800.000

2 incredibili iniziative!! spendibene edilizio boutique della Sepra

Via Aurelia Nord PISA - Tel. (050) 890.705 (2 linee)

Dal 1885 la squadra Canottieri del piccolo centro raccoglie medaglie e trofei

# Un piccione viaggiatore annunciò la vittoria degli armi di Limite

La società ha 117 anni - E' la prima nata in Italia - Nel '77 con il « quattro senza » hanno vinto il campionato italiano seniores e élite - Due dei canottieri della squadra hanno partecipato alle Olimpiadi di Monaco - A colloquio con Negro

LIMITE SULL'ARNO — È un piccolo centro, un villaggio di 500 anime. Tanto sono gli anni di vita della società « Canottieri Limite ».

Nella stanza riservata alla segreteria, presso la sede della società, puntano i cimeli e i ricordi di questa lunga storia: coppe, medaglie, trofei, stemmi, gagliardetti, che testimoniano la partecipazione vittoriosa a moltissime regate e foto, molte foto di atleti, imbarcazioni, equipaggi con i loro colori.

Leo Negro, uno dei dirigenti più rappresentativi della Canottieri, ce li mostra ad uno ad uno: tutti ripropano alla mente qualche episodio caratteristico, qualche vicenda significativa. Un attestato si riferisce alla partecipazione dei limiti di una gara svoltasi a S. Cioce l'8 settembre 1885: in quella occasione accadde un fatto assai curioso: tra i molti atleti al seguito degli atleti di Limite c'era un certo Damiano Bini che aveva portato con sé un piccione viaggiatore: i limiti si assicuravano la vittoria e il Bini inviò il piccione al paese con un biglietto in cui era scritta una sola parola « primi »: coloro che erano rimasti a casa capirono al volo e prepararono una degna accoglienza. Illuminando le rive dell'Arno con vivaci falò. La domenica successiva festeggiarono proseguirono con un corteo non autorizzato, la cui « naturale » conclusione si ebbe qualche mese dopo al tribunale di S. Miniato, dove gli organizzatori furono condannati a pene variabili da quattro a nove mesi di reclusione.

La Canottieri di Limite — commenta Leo Negro — è la prima nata in Italia. Può sembrare strano che sia sorta proprio in un piccolo paese. Anche l'origine è insolita. Nel 1860 alcuni operai di Limite stavano lavorando alla costruzione di una draga a Le Stacci, vicino a Firenze, e durante una festa paesana fu organizzata una regata con barchette, alla quale parteciparono anche i limiti. Ot-



tenendo la vittoria, ritornati a casa, si impegnarono per costituire una società Canottieri e ci riuscirono nel 1861. Da allora questo sport divenne un fatto tradizionale per il paesino e si diffuse anche nei dintorni.

In più di cento anni l'attività non si è mai interrotta, ad eccezione dei periodi dei due conflitti mondiali. Ed è sempre stata una attività intensa che, piano piano ha portato questi sportivi ai vertici del canottaggio italiano.

I nostri successi — dice l'allenatore Lorenzo Cecchi — sono sempre aumentati, nel 1977 con il « quattro senza » abbiamo vinto il campionato italiano seniores ed il campionato italiano élite; siamo giunti terzi al campionato italiano juniores con il « quattro con » e pure terzi nel settore ragazzi, sempre con il « quattro con ». Per quest'anno preferiamo non fare previsioni, ma contiamo di inse-

gnati a restituire le somme. Ma nessuno ha voluto garanzie legali né ha chiesto gli interessi, tutto si è basato sulla buona fede, ed è probabile che alcuni non vogliono neppure riavere i soldi prestati.

La simbiosi — a voler essere più precisi — tracciata dai Canottieri ed Arno. Sono tre elementi inscindibili della vita di Limite.

L'Arno è sempre stato, fino a qualche anno fa, una preziosa fonte di vita. Adesso non lo è più: il fiume è molto inquinato, i pesci sono scomparsi del tutto, il livello delle acque è sceso di molto a causa delle continue escazioni, cospicue non è più possibile trovarvi le imbarcazioni prodotte dai cantieri navali.

Anche per la Canottieri questo mutamento ha provocato varie difficoltà: i suoi atleti — una ventina in tutto — sono costretti ad allenarsi qualche chilometro più a monte, in località Mollata, dove l'acqua è più profonda; per lo stesso motivo, non è più possibile tenere regate nei pressi di Limite (quest'anno comunque, si conta di organizzare di nuovo qualcosa, scegliendo i punti in cui l'Arno lo consente).

Negro propone qualche altro ricordo storico, nel 1880, alle gare nazionali di Firenze, l'equipaggio di Limite era nettamente in testa, quando all'improvviso il motore si fermò e la vittoria che ormai era sicura, toccò ad altri; la giuria volle essere magnanima e premio sia i vincitori « effettivi » che quelli « morali ». Nel 1924 a Savo, i limitesi vincono il campionato nazionale, e l'anno seguente per loro una dedica su una fotografia a Alla Canottieri Limite senza limiti prospere moto ».

Fausto Falorni

NELLA FOTO: uno dei più antichi trofei della Canottieri Limite

Inaugurato nell'ex Pretura

# Empoli: un centro per diffondere cultura musicale

Previsti concerti lezioni ed audizioni guidate - Una esperienza aperta a tutte le manifestazioni artistiche

EMPOLI — Il centro studi musicali Ferruccio Busoni di Empoli si è dotato di un centro di ascolto che dovrebbe orientare prevalentemente le proprie attività verso il mondo della scuola per favorire una migliore conoscenza della musica a tutti i livelli. Il centro è stato inaugurato nei locali dell'ex pretura, appositamente riadattati dall'amministrazione comunale. Le attività verranno impegnate il centro sia al mattino che alla sera, con concerti lezioni e audizioni guidate. Concerti e lezioni saranno dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, e verranno organizzate nella forma di colloquio fra studenti di conservatorio e gli ascoltatori, con esemplificazioni musicali.

Si vuole così che l'ascoltatore non sia più solo un fruitore passivo, ma il componente di un pubblico dotato della possibilità di critica. Questi concerti lezioni saranno programmati con più precisione quando sarà stato possibile accertare la disponibilità del Conservatorio di Firenze o di altre scuole musicali della regione. Per le audizioni guidate si prevede di aprire il centro agli insegnanti di musica, poiché il Comune non dispone di personale sufficiente e buona parte dell'attività del centro si regge prevalentemente sul contributo volontario dei comitati della Commissione di gestione del centro di ascolto stesso.

Questa apertura agli insegnanti di musica sarà poi verificata nel corso di una riunione in cui va specificato che i programmi saranno gestiti da un consiglio di un tecnico del Comune per l'uso degli impianti.

Le audizioni guidate saranno eseguite anche la sera, con una mensura di apertura a tutta la cittadinanza, utilizzando collaboratori qualificati e coadiuvatori nella messa a punto tecnica e nella programmazione.

Queste audizioni guidate saranno alternate, nel programma serale del centro, con i concerti nuovi da effettuare in collaborazione con elementi giovani appena usciti dal Conservatorio. Il primo ciclo di quattro concerti si svolgerà in questo mese di marzo; seguirà, quindi, un ciclo estivo nel chiostro della Collegiata, che sarà concesso anche per quest'anno, nei mesi di giugno e luglio con otto concerti, ed infine un terzo ciclo nel mese di novembre di quattro esecuzioni.

Il centro di ascolto si propone inoltre di organizzare il concerto con personalità dello spettacolo musicale, come registi e scenografi, di cui spesso non si apprezza a pieno l'operato. Queste iniziative dovrebbero avere la forma dell'intervista-dibattito guidata da qualche critico musicale che avrebbe il compito di porre in luce l'attività ed il ruolo nello spettacolo musicale della personalità invitata.

Per l'educazione musicale si prevedono infine alcune iniziative operative con il mare, che potrebbe essere fornita dalla presenza a Firenze di qualche artista che fa questo genere di spettacolo.

Si tratta infatti di accertare fino in fondo le disponibilità e le possibilità. Il centro di ascolto è aperto a tutte le esigenze musicali; non si intende in nessuna maniera privilegiare una particolare forma di espressione musicale rispetto ad un'altra.

mostre



La guerra» di Roberto Roque, dal trittico «La via italiana al socialismo»

Del pittore messicano Roberto Roque

# Mostra di murales all'interno della casa dello studente

Pochi fiorentini, in fondo, conoscono la Casa dello Studente di viale Morgagni, il moderno complesso costruito da pochi anni nei pressi di Careggi e intitolato a Piero Calamandrei.

Chi la conosce dai giornali, magari per qualche episodio di cronaca o per qualche manifestazione che si è tenuta all'interno, non vi è mai entrato né è mai posto il problema di come funzioni una struttura come quella, intono alla quale gravitano quotidianamente circa duemila studenti, cosiddetti fuorisede. Ebbene all'interno della Casa dello Studente agisce un collettivo politico-culturale che si è posto, fra gli altri, proprio il problema di aprire verso l'esterno gli interessi degli studenti e per converso di rendere praticabile per gli abitanti del quartiere uno spazio, quello appunto interno alla Casa, che non è certo esiguo e che comunque rischia di essere utilizzato solo parzialmente.

Un'operazione di osmosi necessaria e utile sia per integrare maggiormente gli studenti nella realtà cittadina, visto che dei problemi studenteschi si parla solo in termini negativi e per fatti di mero vandalismo addebitabili solo a frange minoritarie, sia poi per snellire l'organizzazione di incontri e iniziative in una zona come quella di Rifredi-Careggi dove gli spazi di gestione collettiva della cultura risultano spesso congestionati o perlomeno prenotati con molti mesi di anticipo.

Partendo da questa prospettiva di lavoro il Gruppo d'intervento culturale, proiezione del collettivo della Casa dello Studente, ha organizzato dal 15 febbraio al 9 marzo una serie di iniziative incentrate su un argomento monografico: l'America latina nelle sue multiforne valenze politico-culturali. Già per questo primo momento organizzativo è stata richiesta la collaborazione di due strutture di base come la SMS di Rifredi e la Casa del Popolo di Castello dove rispettivamente sono stati presentati i complessi sudamericani «Zulma» e «Killa caca» e un ciclo di films di argomento sudamericano. La terza manifestazione infine si è svolta proprio in un salone della Casa dello Studente ed ha avuto per oggetto la presentazione di una personale dell'artista messicano Roberto Roque, la mostra, che rimarrà aperta fino al 5 marzo, propone una degli aspetti più tipici e celebrati della cultura figurativa messicana, i murales. Roberto Roque infatti è un giovane artista che opera da cinque anni in Italia e da tempo dirige la sua ricerca nella direzione tracciata dai grandi muralisti del suo paese: Orozco, Rivera e Siqueiros. In particolare a quest'ultimo, Roque, per sua diretta ammissione nella intelligente autopresentazione al catalogo, deve preziose indicazioni di un lavoro come questo, con prestiti che vanno da Munch a Pollock, il linguaggio tradizionale della

pitura monumentale ed eroica che caratterizza l'espressività latinoamericana e ne illumina le matrici più interne e profonde che la legano alle civiltà precolombiane.

Roque però non presenta soltanto questo tipo di ricerca: nella mostra allestita alla Casa dello Studente egli presenta anche la sua produzione grafica, i suoi disegni politici e in particolare, l'elemento forse più interessante e curioso di tutta la mostra, le sue pietre dipinte. Sono queste delle originali realizzazioni che stanno a metà tra l'oggetto tradizionale e l'impianto grandioso tipico dell'arte murale: dipingendo questi ciottoli di fiume l'artista ha inteso sperimentare lo spazio « multidimensionale » e ciò non tanto per un gusto personale di sperimentazione e di prova, quanto invece per saggiare uno strumento di per sé già espressivo come la pietra, che era stata impiegata dai Mayas e dai popoli Tehuacanosi.

Nelle intenzioni dell'autore queste pietre vanno considerate alla stregua di un bozzetto, poiché quelle che ora sono delle pietre di medie dimensioni dovrebbero raggiungere dimensioni monumentali, si che lo spettatore, come afferma Siqueiros, possa sentirsi protagonista e reale abitatore di un ambiente, che allo stesso tempo mantenga i caratteri naturali che gli sono propri e quelli che l'uomo gli ha saputo fornire.

g. n.



# Oggi parata «clownesca» per le vie di Ponsacco

Si conclude questa mattina a Ponsacco, con una parata per le vie cittadine. L'intervento di animazione teatrale promosso dall'amministrazione comunale e dal teatro regionale toscano nella locale scuola media.

L'intervento è stato realizzato dal Teatro delle Pulci, una nuova cooperativa che opera prevalentemente nella Regione Toscana nel settore della animazione e del teatro per ragazzi.

Il lavoro si è articolato sullo stimolo del circo che, una volta presentato dagli attori animatori attraverso alcune azioni spettacolari, è divenuto momento di appropriazione da parte dei ragazzi. Si sono costituiti nella scuola vari gruppi di lavoro: gli acrobati, i clowns, i costruttori di maschere e pupa-

# Un corso di quattro mesi ad Agliana In biblioteca per imparare la tecnica della fotografia

Le lezioni autofinanziate dagli iscritti - Un vero e proprio laboratorio - Una panoramica su tutti gli aspetti del paese - Oggi sarà anche inaugurata una mostra

PISTOIA — Biblioteca come laboratorio culturale. Questo ruolo che viene indicato per le più antiche e classiche strutture di conservazione e consultazione degli strumenti informativi di una civiltà è uno dei momenti più qualificanti e nuovi individuati per le biblioteche pubbliche.

Nei piccoli centri le biblioteche sono, anche nel pistoiese, non solo un punto di riferimento per studenti, insegnanti e cittadini che intendono consultare o leggere i libri, ma anche luogo di incontro collettivo, sede per dibattiti politici e sindacali, spazi per esposizioni, mostre, proiezioni di film.

Nel contesto di questo ruolo che sono venute sempre più assolvendo le biblioteche pubbliche dei comuni del pistoiese, alla Biblioteca Comunale di Agliana per circa quattro mesi, si è svolta, una volta la settimana un corso di fotografia completamento autofinanziato dagli stessi

iscritti, che ha affrontato le tecniche di ripresa (dalla macchina fotografica all'inquadratura) di sviluppo e stampa.

Ogni venerdì sera, quindi, si sono svolte conversazioni (le « lezioni » non avevano veri e propri docenti, i partecipanti, provati pratici) tecniche di illuminazione (taglie delle immagini ecc.) e teoriche e infine, elemento molto importante tutte quelle fasi di stampa che hanno portato la Sala di Lettura della biblioteca ad assolvere al ruolo di vero e proprio laboratorio fotografico, ospitando fino a tre gruppi di lavoro autosufficienti con ingranditore bacinelle ecc.

Il corso si muoveva su un tema sistematico di fotografia che doveva portare ad « inventare un paese ». Dal paesaggio periferico a quello urbano, dalle case coloniali (antiche e abbandonate) alle nuove residenze, dal modo di vestire della gente ai suoi momenti ricreativi, dagli strumenti di lavoro agricolo a quelli attuali del settore tessile. L'impegno previsto dal programma era notevole e avrebbe richiesto molto tempo di lavoro (forse anni), ma su questa traccia saranno state realizzate un centinaio di foto che ingrandite saranno presentate ufficialmente al pubblico in una mostra che si inaugurerà oggi nei locali della stessa Biblioteca Comunale di Agliana.

L'intenzione dei partecipanti al corso è però quella di continuare questa esperienza dando consistenza ufficiale al nucleo dei corsisti con la fondazione di un vero e proprio foto club che dovrà avere come compiti generali quelli di riprendere l'esperienza operativa e didattica del corso ricercando anche rapporti con il mondo della scuola.

Inoltre, la mostra continuerà ad essere arricchita costantemente di nuove fotografie e diverrà itinerante per le piazze dei paesi, nei circoli ricreativi nelle stesse scuole. E' opportuno precisare che non ci saranno, fra le foto esposte, tutti i capolavori dell'arte fotografica, ma la testimonianza di un impegno e di un risultato raggiunto senza alcun aiuto professionale.

Tutte le immagini esposte avranno però il pregio, importantissimo di un impegno nel comunicare, in particolare al cittadino di Agliana, un pezzo della realtà paesaggistica urbanistica e sociale del loro paese e che, senza alcuna ombra di dubbio sarà facilmente identificabile e fonte di considerazioni e valutazioni. Un obiettivo, quello della comunicazione, che è il punto di partenza essenziale per un corretto uso dello strumento fotografico.

Giovanni Barbi

Trofeo «Comune di Scandicc»  
La società «Il Cavedano» con la collaborazione dell'Arcepsca fiorentina, farà disputare domenica 5 marzo il «Trofeo comune di Scandicc» prima prova valida per la classifica di combinata del trofeo «B. Sasi».

Le iscrizioni si ricevono sia alla sede della società organizzatrice come a quella dell'Arcepsca, via Ponte alle Mosse, 61 Firenze.

**Sportflash**

1° Trofeo «Garbolino»  
Ad iniziativa della Polisportiva Otrarno con la collaborazione della sezione F.P.S. di Firenze, domenica 5 marzo, nel tratto d'Arno scorrono di fronte all'ambasciata americana avrà luogo un incontro quadrangolare di pesca denominato «1.° Trofeo Garbolino» serie MILI 1978 - campione d'Italia - 1.° gran premio Colmic».

Saranno protagonisti dell'eccezionale avvenimento le seguenti concorrenti: squadra nazionale F.P.S. 1977; la squadra della società Longobardi Garbolino campione italiano di società per il 1977; la squadra della «Lenza emiliana SIPE» vincitrice del «Trofeo d'eccezione 1977»; la squadra della Polisportiva Otrarno, campione toscano per il 1977.

L'appuntamento per tutti i concorrenti è fissato per le ore 8 di domenica 5 marzo alla sede del circolo Vie Nuove viale Giannotti in Firenze.

3° Trofeo «Dopolavoro Postelegrafonici»  
Trecentotti concorrenti divisi in 160 coppie, in rappresentanza di società di quasi tutta la Toscana hanno preso parte alla disputa del 3.° trofeo «Dopolavoro postelegrafonici» organizzato dalla società omonima.

La continua pioggia e lo stato precario del fiume, non hanno consentito cature di rilievo. Comunque tutto ha potuto concludersi nel migliore dei modi con la seguente classifica: coppie vincitrici di zona: Binazzi, Danilo e Barichelli Massimo, Polisportiva Otrarno; Corsi Roberto e Scuffi Piero; «I cannisti pra-

5° Scarpinata per le Cure  
Organizzata dal Gruppo Sportivo «La Saletta» in collaborazione con l'Arcepsca, domenica 12 marzo si svolgerà la «5.° Scarpinata per le Cure», valida anche per il 1.° Trofeo La Freccia Fiorentina. La gara, con partenza alle 9.30 sarà aperta a tutti, esclusi i tesserati FIDAL e si svolgerà sulle strade de, rione delle Cure su un percorso di km. 12 (7 ragazzi gareggeranno su distanza inferiori).

La partenza per i ragazzi della categoria A e B avrà luogo alle 9.15, per la categoria adulti alle 9.45. Questo il percorso: Via La Vasta, Via Settembrini, Faenza, Via Ponte alle Riffe, Via Caracciolo, Ponticino su Mugnone, Via Bocaccio S. Martino, viale della Piazale, viale Alessandro Volta, piazza delle Cure, Via La Pista.

Gara di pesca individuale  
Domenica 19 marzo, organizzata dal gruppo Canottieri B. Giugni si svolgerà una gara individuale di pesca alla trola valida per il III Trofeo Bruno Giugni e per la Coppa Romano Baroncini. La gara si svolgerà sul lago di Roma a Complobbi.

Vanni Bramanti



SALERNO - Significativo caso di mobilità controllata

La Coral assume da aprile 188 lavoratori Pennitalia

La conferma ieri in un incontro tra la direzione della multinazionale, i sindacati e il ministro De Mita...

SALERNO - Saranno effettuate entro il prossimo mese di aprile le assunzioni dei lavoratori della Pennitalia che, in virtù dell'accordo...

Insomma, la presenza di De Mita a Salerno è l'incontro che si è svolto ieri con la direzione della Pennitalia e le organizzazioni sindacali...

D'altra parte la qualità dell'investimento CORAL, la presenza di una finanziaria pubblica come l'Inusud...

POMIGLIANO D'ARCO - Dopo l'approvazione del regolamento

Pronti i consigli di quartiere

POMIGLIANO D'ARCO - Sono in corso in questi giorni in diversi punti della città le assemblee di quartiere...

STUDIOSI A CONVEGNO DA OGGI FINO ALL'11 MARZO

A Sorrento settimana dedicata all'ecologia

Per una intera settimana, dal 4 aprile all'11 marzo, si svolgerà a Sorrento un convegno per la tutela dell'ambiente...

Un custode preso in ostaggio

Drammatica rapina alla « Damor »: bottino 40 milioni

Sono le buste-paga dei dipendenti - I banditi sono fuggiti a bordo di un'Alfetta

Drammatica rapina ieri mattina a via S. Maria a Cubito. Quattro banditi armati e mascherati...

Nunzio Ingiusto. Arrivati alla porta del deposito « Damor » hanno il barbiere Giovanni Perillo e sono fuggiti a bordo dell'auto che li attendeva...

CONDANNATI AD UN ANNO MA CON LA CONDIZIONALE

In libertà i 4 arrestati a Salerno per gli scontri

La sentenza dopo molte ore di camera di consiglio - Un commento del compagno Cacciatore - Stamattina assemblea al Severi sulla violenza

SALERNO - Un anno per il reato di furto e sospensione condizionale della pena con immediata scarcerazione...

Sono venute a cadere, dunque, con questa sentenza a carico dei quattro, le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale...

Inqualificabile atteggiamento della Sirti (l'impresa pubblica che ha realizzato la tangente) ieri, nel corso della trattativa...

«La voce» in edicola. «La voce di classe». Così è intitolato l'inserto speciale di 24 pagine dedicato alla Voce dell'operaio...

Il tutto è stato curato da Procola Mirabella, Andrea Cingolani e Giuseppe D'Avanzo. Il numero della «Voce» contiene inoltre servizi, inchieste di attualità...

più tre mesi e trecentomila lire di multa. La sentenza emessa dopo lunghe ore di camera di consiglio...

Prima della sentenza - che è stata letta dal giudice Boccassio - c'erano state le deposizioni dei testimoni...

«Questo processo - conclude il compagno Cacciatore - può anche rappresentare l'occasione per aprire, soprattutto tra i giovani...

Il dibattito, nel quale si discuterà anche del rilancio del movimento studentesco, è stato organizzato da numerosi collettivi politici delle scuole.

Fabrizio Feo. Arrivati alla porta del deposito « Damor » hanno il barbiere Giovanni Perillo e sono fuggiti a bordo dell'auto che li attendeva...

La schedina di Di Marzio

Table with football match results and forecasts for various teams like Bologna, Verona, Foggia, Milan, Genoa, etc.

Il sistema di Di Marzio costa L. 4.200. I pugliesi sono soli al secondo posto in classifica. Quest'anno per loro potrebbe essere la volta buona...

TACCUINO CULTURALE

Le opere di Letizia Chianese. Galleria Colonna - Napoli. Le opere tormentate e sconvolte che Letizia Chianese espone alla Galleria Colonna...

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for movies and theaters. Includes sections for CINEMA: VI SEGNALIAMO, ABADIR PAOLO VILLAGGIO, IL BEL PAESE, and various theater listings like Teatro San Carlo, Teatro San Ferdinando, etc.

Large advertisement for theaters and movies. Includes sections for CIRCOLI ARCI, FIAMMA, LA RAGAZZA DAL PIGIAMO GIALLO, and GRAN SUCCESSO al S. Lucia - Excelsior.

Ieri riunione dei capigruppo sul bilancio

Rinvio: una parola chiave della verifica, che non piace affatto ai comunisti

Forzature della stampa locale sulla posizione del PCI Fissata per l'11 la seduta del consiglio regionale

Una città che chiede ai partiti il massimo rigore

ANCONA - Operai del Cantiere della Marina, ferrovieri, giovani (disoccupati della nostra città, sono a Napoli insieme a dirigenti comunisti alla settimana Conferenza nazionale del Partito comunista...

ANCONA - Ora che per la crisi di governo si intravede qualche spiraglio, forse anche la DC marchigiana riuscirà a muoversi con più decisione sulle questioni della Regione...

la che il quotidiano la Repubblica ha chiamato la "crisi del congelamento", considerando (situazione) tra Marche e non disgiunte da quelle delle altre regioni...

Come gli operai si confrontano con i problemi del paese / 3 Maraldi Anche senza salario parlano prima di ripresa produttiva



ANCONA - Cerchiamo un aggancio reale fra politica e fabbrica tra capacità di governo della classe operaia e...

teressati intervengono presso le banche, per consentire una immediata riapertura dei crediti ed una pronta ripresa produttiva...

Altri argomenti: il decreto salvataggio per le aziende in crisi (al centro di una polemica tra i partiti); il ruolo delle banche per lo sviluppo economico e la forza di condizionamento che nessun governo ha saputo sfiorare...

buio il decreto?», «On. Paolo Guarnini: «Siamo contrari in linea di principio alla linea dell'Asstra...»

- Nel documento GIP-DC-PCI-Nas al primo posto un nuovo sviluppo economico, obiettivo su cui i lavoratori sono riusciti a coinvolgere i cittadini, i commercianti e artigiani
□ Polemica tra le forze politiche sul decreto-salvataggio per le aziende in crisi
□ Controllo parlamentare sui finanziamenti
□ Un consorzio tra le banche per una politica non assistenziale
□ Se gli investimenti vengono finalizzati ad una seria ripresa si risolve anche la questione degli stipendi

San Benedetto del Tronto

Per l'infanzia il Comune presenta il piano del servizio socio-sanitario

Il progetto illustrato nel corso della riunione del consiglio di circolo della elementare «Moretti»

S. BENEDETTO DEL TRONTO - Per i tecnici del consiglio di Circolo della scuola elementare «Moretti» di San Benedetto del Tronto ha appena presentato...

La cartella non serviva solo ai tecnici del servizio stesso per poter avere degli elementi concreti di riferimento su cui basare l'intervento...

In una discarica alla periferia di Ancona

Ritrovato il corpo di una donna scomparsa da casa un anno fa

Si tratta di Orietta Lupacchini, un'impiegata postale - Secondo gli inquirenti è poco probabile l'ipotesi del suicidio - Molti interrogativi potranno essere sciolti dall'autopsia

ANCONA - Era scomparsa da casa un anno fa: ieri i miseri resti di Orietta Lupacchini, un'impiegata postale trentasettenne di Ancona, sono stati ritrovati in una discarica alla periferia del capoluogo...

si impossibile che la donna si sia tolta la vita. Il salto è stato di circa 60 metri ma quasi sicuramente il corpo è stato in parte trattenuto dalla fitta vegetazione...

L'informazione «corretta» del Corriere Adriatico

ANCONA - Come si fa informazione ad Ancona? L'argomento è stato discusso in una conferenza di facoltà pubblica...

Piandimeleto (PS) - Convegno della Comunità montana del Montefeltro

Privilegiare la formazione professionale per un nuovo rapporto tra scuola e lavoro

PESARO - Qualcuno scelse? A questo interrogativo si è cercato di dare una risposta nel convegno di Piandimeleto promosso dalla Comunità montana del Montefeltro...

realizzare una riforma seria che renda la scuola parte integrante della società, creando quei processi di socializzazione necessari per un avanzamento in senso democratico che non dia spazio a rigurgiti reazionari...

A Napoli assemblea di Regioni, province e città marinare

Alla ricerca di una linea comune per la cantieristica

La delegazione marchigiana composta da Marchetti, Monina e Cavatassi - Appello ai partiti della FLM e del Cdf Maraldi

ANCONA - Si è svolta di recente a Napoli una assemblea delle Regioni, province e città marinare, per esaminare la situazione della cantieristica nazionale...

La delegazione marchigiana composta da Marchetti, Monina e Cavatassi - Appello ai partiti della FLM e del Cdf Maraldi

decisioni da questa presa. Hanno invitato i partiti e gli enti locali ad assumere iniziative politiche unitarie nei confronti del governo e dei ministeri competenti...



Per il contratto scioperi articolati alla Botticelli

FERMO - Da oggi a venerdì della prossima settimana lo sciopero articolato di 15 minuti al giorno è stato indetto dai consigli di fabbrica delle aziende Botticelli...

I lavoratori hanno anche discusso con la proprietà del controllo del decentramento che le aziende Botticelli in passato avevano sempre usato in maniera molto ridotta...

Precisazione

ANCONA - In un articolo apparso ieri, per un banalissimo errore, è stata attribuita alla compagnia Rosy Moratti...

Domenico Corelli







SICILIA - Dibattuto

il programma

Esposti nel nuovo vertice a sei i dissensi sulla "bozza"

Dalla nostra redazione

PALERMO — Sanità, trasporti e servizi sociali: questi i temi specifici della bozza programmatica elaborata dal presidente della Regione, Mattarella...

Esse riguardano innanzitutto il taglio generale del documento programmatico presentato da Mattarella...

Questo tema si è accesa una prima carteggiatura da toni aspri tra le organizzazioni sindacali siciliane...

Il PCI - ha proseguito il segretario aggiunto della CGIL, rispondendo alle accuse strumentali avanzate dai segretari della CISL e della UIL...

Aperto ieri il convegno di studi a Palermo

Impresa agricola: alla ricerca del tempo perduto

Un settore trascurato da anni, sia in sede economica sia in quella scientifica, che bisogna far diventare centrale nella programmazione



Dalla nostra redazione

PALERMO — La necessità di avviare una nuova programmazione in agricoltura ha finito per diventare l'asse centrale del dibattito a un convegno di studi aperto ieri nell'Aula Magna dell'Università di Palermo...

Del resto il tema del convegno - «l'impresa agricola» - non poteva sottrarsi alla più generale problematica che, in questi tempi di grave crisi economica dell'intero paese e del Mezzogiorno...

Pescara — Il 14 e il 15 marzo prossimo, il consiglio comunale di Pescara discuterà le osservazioni al piano regolatore generale della città e varerà i due piani di zona...

programmazione per superare il processo di «marginalizzazione», che essa, anche sotto il profilo dell'analisi scientifica, ha costantemente subito in questi anni.

Il professor Emilio Romanelli, dell'Università di Firenze ha trattato invece il tema dei rapporti tra impresa e politica comunitaria, mentre il professor Salvatore D'Albergo, dell'Università di Pisa è entrato ancora più nel merito dell'azione di programmazione democratica nel settore agricolo...

diritto di proprietà. È stato per questa fondamentale ragione che il movimento contadino non ha mai avuto certezza giuridica e nessuna forza attuale per far valere i propri diritti.

Nella sede dell'Arco - «pareti» di legno, individuando lo spazio dell'Unione donne italiane - incontrammo sette tra le più impegnate riuniti a definire gli ultimi particolari del congresso.

È PIÙ DIFFICILE ESSER DONNA NEL SUD

Vogliono salvare i musei abbandonati di Palermo

Dalla nostra redazione

PALERMO — L'identikit del laureato in lettere, 4, 5 anni dopo: la laurea, uno, magari altri due diplomi di specializzazione, finanzia l'iscrizione presso un altro corso di studi per una seconda laurea...

Ecco alcuni dati della «mappa» dei beni culturali abbandonati che risulta dalle indagini già svolte dai giovani palermitani. La città può contare su un ricchissimo patrimonio di centinaia di migliaia di volumi, vastissime collezioni di periodici e di giornali, migliaia di edizioni antiche, manoscritti inediti, glicotoni, bibliografici.

Un congresso «diverso», si è detto per quello nazionale, ed anche per la inversione della prassi che voleva tradizionalmente lo svolgimento dei congressi provinciali prima della assise nazionale.

Per non parlare dello stato penoso in cui versano gli archivi pubblici e privati, ridotti al rango di depositi di carta stampata, e che sarebbero invece utilissimi per uno studio dell'evoluzione sociale ed economica della città e del suo comprensorio.

Ecco alcuni dati della «mappa» dei beni culturali abbandonati che risulta dalle indagini già svolte dai giovani palermitani.

La mia coscienza di donna in un grande movimento organizzato per cambiare la nostra vita è questo il slogan dei congressi.

«Le donne» - dice Maria Pia Di Domenico - sono preoccupate della violenza dell'avvenire dei figli, parlano della loro condizione in famiglia e nella società, hanno speso sfiduciosi di poter cambiare. Ma più che altro sono legate da condizioni oggettive.

Non mancano - né potrebbe essere altrimenti - tendenze alla delega, disaffezione: «Ad esempio» - dice Wally Filippone - «sull'aborto all'inizio molte si dichiarano contrarie, ma poi parlando del dramma che vivono tante donne, della clausura, arrivano a sostenere la necessità di una legge giusta».

«Si tratta di una scelta clientelare, infatti, secondo una affermazione dell'assessore Louicide non è stato possibile preferire lo psicologo perché sono tutti di sinistra. Contro questa manovra le donne altamurane rivendicano una conferenza cittadina sul problema».

«I tentativi eversivi si inserirono nel disegno di impedire alla gente di far politica: la risposta più propria contro di essi è quindi far politica, come riflessione storica collettiva, uscendo dal proprio particolare».

«Un attestato di solidarietà alle persone, tutte, che così si intendevano colpire, una mera pronuncia discriminatoria non bastano. Occorre che ciascuno nell'ambito delle funzioni che gli sono affidate, dal suo posto di vita

tutto il settore delle 25 biblioteche di quartiere, perché questo impegno non rimanga sulla carta. Si potrebbero proporre - organizzare mostre specifiche e prolungare l'orario d'apertura al pubblico degli istituti in genere.

«Il problema di essere donna nel Sud è più complesso che nel Nord. Qui la donna ha meno opportunità di espressione politica e sociale. Ma più che altro sono legate da condizioni oggettive».

«Il problema di essere donna nel Sud è più complesso che nel Nord. Qui la donna ha meno opportunità di espressione politica e sociale. Ma più che altro sono legate da condizioni oggettive».

«Non esistendo nella città nessun'altra struttura sanitaria in grado di assolvere gli specifici compiti che la legge regionale impone al consultorio, nella petizione è chiesta la presenza in pianta stabile di un medico ginecologo che garantisca: un'educazione sanitaria psichica e sessuale, nonché una adeguata informazione sulla contraccezione responsabile e sul controllo delle nascite; la tutela della salute della gestante e del neonato; l'indicazione per la diagnosi precoce dei tumori della mammella e dell'apparato genitale femminile; la preparazione psico-profilattica al parto».

Giuditta Cimino (laurea in lettere classiche, già titolare di una borsa biennale presso la scuola normale di Pisa) presidente della coop, questa scelta è obiettivamente un «ripiego» rispetto alla aspirazione di insegnare a scuola. Una scuola che comunque rimane da riformare profondamente, precisa Ines Di Salvo, lettrice classiche, una «borsa» al ministero degli Esteri per il neogreco, anche lei insegnante mancata.

E, del resto, ecco un interrogativo che la cooperativa ritiene all'università palermitana: come si è organizzata, quanto l'obiettivo di tutela dei beni artistici è volto a due momenti operativi: una conoscenza più accurata dei vari materiali e l'«accoglienza» di una specie - dicono - di «conservazione programmata», volta ad una più vasta acquisizione (di conoscenze).

«I giovani della Cultura e società» ne parlano con passione, anche se, come dice

aveva dato oltre il 60% di «Si» all'abrogazione della legge sul divorzio, hanno suscitato malintesa e offese alle firme e al consiglio conservatori. Molto probabilmente, questi ultimi, eredi dei comitati civici, non si rendono conto che dal 20 giugno del 1976 anche Altamura sta cambiando. Intanto, nell'assemblea di mercoledì, il consiglio comunale ha votato all'unanimità (escluso il MIS) un ordine del giorno del nostro partito presentato dalla compagna Maria Frela con cui si impegna, prima della ratifica della delibera, a rivedere la scelta tenendo conto delle richieste presentate dalle donne altamurane.

Giovanni Sardone

La DC a San Salvo (Chieti) governa anche così

Il frantoio è della coop, abbattiamolo!

Il Comune stesso non aveva mai voluto concedere neanche l'autorizzazione a costruire

SAN SALVO (Chieti) — Il sindaco di San Salvo, Miltino Artese, segretario regionale della DC abruzzese e membro del consiglio di amministrazione della Casca del Mezzogiorno, ha notificato alla cooperativa «Cantina sociale» l'ordine di demolizione del frantoio per la molitura delle olive che fu costruito da due anni (nel '75) sono stati lavorati oltre cinquemila quintali di olive.

speculazione edilizia che ha scempiato una dei tratti più suggestivi del litorale adriatico, ora pretende, servendosi di quelle stesse leggi impuginate, di imporre una importante realizzazione della cooperazione agricola che coinvolge gli interessi di oltre trecento famiglie di contadini.

Lo sconcertante provvedimento, che, se avesse seguito, avrebbe colpito l'intera economia della cittadina, viene motivato col pretesto che la cooperativa, nonostante siano trascorsi due anni dalla costruzione del frantoio, ancora non riesce ad ottenere la relativa licenza e

che negli anni precedenti al '76 (pr.ma della grande avanzata del PCI nelle elezioni del '75 e del 20 giugno) veniva compiuto senza difficoltà per consentire modificazioni ed ampliamenti della cooperativa. In questo caso invece, si è assistito ad un assurdo palleggio di responsabilità tra i vari organi responsabili, che è servito solo a far trascorrere del tempo con chiaro intento di boicottare l'iniziativa o comunque di creare contrasti e difficoltà all'interno della cooperativa.

Eppure si tratta di un atto

Costantino Felice

Con un'assemblea pubblica

Oggi viene presentato a Sassari il comitato contro la violenza

È stato costituito dai partiti democratici, dal Comune, dalla Provincia e dai sindacati - A colloquio con il compagno Mannuzzo

Dal nostro corrispondente

SASSARI — I problemi dell'ordine democratico da qualche anno a questa parte assumono dimensioni preoccupanti soprattutto perché ad essere protagonisti di fatti ed episodi di violenza politica sono giovani ragazzi e ragazze, che hanno assunto a prassi del loro «fare politica» le aggressioni, i pestaggi e l'intolleranza.

Una situazione allarmante, quindi, aggravata dalla crisi che investe il Paese, resa più drammatica in città dai licenziamenti, dai posti di lavoro che mancano, dalle impossibilità di vedere al termine degli studi, una prospettiva di occupazione sicura. Tutti temi, questi, che ricorrono in questi giorni nella assemblea operaie della zona industriale di Porto Torres e che sono stati discussi con la partecipazione del personale della Direzione del Partito democratico promosso dal Partito a Sassari con la partecipazione del compagno Ugo Feccioli della Direzione del Partito.

Si tratta di una scelta clientelare, infatti, secondo una affermazione dell'assessore Louicide non è stato possibile preferire lo psicologo perché sono tutti di sinistra. Contro questa manovra le donne altamurane rivendicano una conferenza cittadina sul problema. Questa del consultorio è per le donne di Altamura una battaglia di civiltà e progresso che ha trovato solidarietà in ampi strati della popolazione.

«I tentativi eversivi si inserirono nel disegno di impedire alla gente di far politica: la risposta più propria contro di essi è quindi far politica, come riflessione storica collettiva, uscendo dal proprio particolare». «Il Comitato unitario per la difesa dell'ordine democratico si propone di lavorare per un coinvolgimento ampio, in concreto, nelle cose, dentro il territorio. Esso si presenterà sabato 4 a Sassari con un vasto dibattito pubblico. Ma incontri più specifici sono in fase di organizzazione in ambiti particolari: quelli della scuola, in collaborazione con i consigli scolastici e con il Provveditorato agli studi; quelli dei quartieri e delle fabbriche, con l'aiuto dei relativi consigli».

Giovanni Mura

Dichiarazione di Cogodi sul Comune

Cagliari: «Una formale espressione di fiducia dei partiti dell'intesa»

I tempi per la formazione della maggioranza non possono protrarsi ancora - Uno sforzo politico

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — «La formazione della maggioranza comporta necessariamente, come primo atto, che la Giunta comunale fondi la propria legittimità politica su una esplicita e formale espressione di fiducia che provenga unitariamente dai partiti dell'intesa». E' da quanto ha dichiarato il compagno Luigi Cogodi, presidente del gruppo comunista al Consiglio comunale di Cagliari, a proposito della verifica sulla giunta comunale da parte delle forze politiche autonomistiche.

«Questo impegno — ha detto infine il compagno Cogodi — può ora diventare più o meno incisivo, per la più elevata coscienza democratica del popolo cagliaritano. Perché ciò avvenga occorre scattare, creare e valorizzare tutti quegli strumenti di aggregazione e di lotta sorti in città nel più recente periodo, per dare loro una superiore vitalità e continuità d'azione. Il Comune deve essere chiamato ad operare, non con le parole, ma con i fatti, ad una seria riflessione sul suo modo di essere soprattutto deve realizzare quello sforzo politico e organizzativo essenziale per poter avviare il programma concordato».

La città vive importanti e significativi momenti di impegno politico, nella cintura industriale, nelle scuole, nei quartieri; con la lotta per l'occupazione e lo sviluppo economico, per gli assetti civici, per la scuola, contro la speculazione edilizia e per un nuovo assetto urbanistico, i cittadini e i lavoratori, i giovani e le donne sono fortemente impegnati per una «Cagliari a misura umana».

«Questo impegno — ha detto infine il compagno Cogodi — può ora diventare più o meno incisivo, per la più elevata coscienza democratica del popolo cagliaritano. Perché ciò avvenga occorre scattare, creare e valorizzare tutti quegli strumenti di aggregazione e di lotta sorti in città nel più recente periodo, per dare loro una superiore vitalità e continuità d'azione. Il Comune deve essere chiamato ad operare, non con le parole, ma con i fatti, ad una seria riflessione sul suo modo di essere soprattutto deve realizzare quello sforzo politico e organizzativo essenziale per poter avviare il programma concordato».

Nel capannone della stazione ferroviaria di Taranto

Un po' di vento e salta il nuovo tetto

Chiesto dalle maestranze l'intervento dell'autorità giudiziaria per altre irregolarità

Nostro servizio

Taranto — Ci sarà un intervento dell'autorità giudiziaria al deposito locomotive della stazione delle Ferrovie dello Stato di Taranto. Lo hanno chiesto i delegati di impianto SFL, SAUFI, SIUF dopo che nessun risultato è stato raggiunto nonostante i ripetuti inviti fatti alle autorità aziendali di intervenire per verificare l'esecuzione di alcuni lavori dati in appalto.

irregolarità sulla costruzione del capannone di rimessa delle locomotive per il quale le maestranze denunciavano il mancato rispetto delle più elementari norme di sicurezza. Alle prime intemperie è già saltata la copertura superiore con gravi disagi per la incolumità fisica degli operai.

operai subito si sono verificati infiltrazioni di acqua e umidità con la relativa deturpazione dei lavori.

Contra questa serie di assurde decisioni tecniche gli operai del deposito locomotive di Taranto hanno intrapreso una mobilitazione affinché venga fatta piena luce. Ancora una volta è da rilevare come i dirigenti aziendali intraprendono dei lavori senza tener conto delle reali esigenze degli impianti e senza consultare gli operai, direttamente interessati ai lavori.

g. sar.